



# **COMUNE DI FOSSANO**

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021**

## INTRODUZIONE

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 3 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c. 3 e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021, corredato della presente "Nota integrativa al bilancio di previsione".

La finalità principale del bilancio di previsione è quella di esporre in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse rappresentando il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese con orizzonte triennale.

Il bilancio di previsione, predisposto sulla base delle disposizioni previste dall'articolo nr. 11 c. 3 del medesimo decreto, è composto da:

1. Previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio
2. Previsioni delle entrate e delle spese di competenza per ciascuno degli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione
3. Quadro generale riassuntivo
4. Verifica degli equilibri

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- g) la presente nota integrativa al bilancio di previsione;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La Nota Integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio di previsione e si integrano i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Si dà infine atto che:

- la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte di entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi contabili derivanti dalla nuova contabilità armonizzata attenendosi alla normativa vigente.

- Le procedure per la registrazione delle previsioni di Entrata e di Spesa sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla vigente normativa.

## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
ANALISI DELLE PREVISIONI.....	6
1 - PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA.....	7
1.1 - PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2018.....	7
1.2 - PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2019.....	8
1.3 - PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2020.....	10
1.4 - PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2021.....	11
2 - ANDAMENTO PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA.....	12
2.1 - ANALISI DELL'ENTRATA.....	12
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....	12
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI.....	14
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	16
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	18
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	20
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI.....	21
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.....	22
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.....	23
2.2 - ANALISI DELLA SPESA.....	25
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI.....	25
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	29
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI.....	30
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.....	31
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	32
3 - ANALISI DEL BUDGET PREVISIONALE DI COMPETENZA PER RESPONSABILE.....	34
3.1 - ANALISI DELL'ENTRATA.....	34
3.2 - ANALISI DELLA SPESA.....	34
ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE.....	36
4 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.....	37
5 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE.....	39
6 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE.....	40
7 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI.....	41
8 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E SUO UTILIZZO.....	42
9 - ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	43
10 - ACCANTONAMENTI AL FONDO DI RISERVA.....	44
11 - ACCANTONAMENTI AD ALTRI FONDI.....	45
12 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA.....	46
12.1 - EQUILIBRI DI BILANCIO.....	46
12.2 - PREVISIONE DI CASSA.....	48
13 - INDICATORI ECONOMICI.....	49
13.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA.....	49
13.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE.....	50
13.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO.....	50
13.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE.....	51
13.5 - COSTO DEL PERSONALE.....	52
14 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	53
APPROFONDIMENTI.....	58
15 - PROSPETTI COMPARATIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE.....	59
16 - TRIBUTI E TARIFFE.....	62

17 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE.....	76
17.1 - ENTRATE STRAORDINARIE.....	76
17.2 - SPESE STRAORDINARIE.....	76
18 - PREVISIONE DI COPERTURA DEI SERVIZI.....	78
19 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO.....	79
19.1 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO.....	79
19.2 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE.....	79
19.3 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE.....	80
19.4 - INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI.....	80
20 - GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A TERZI.....	80
21 - OPERE PUBBLICHE.....	81
21.1 - INVESTIMENTI PROGRAMMATI, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI.....	81
22 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	86
CONCLUSIONI.....	89

## **ANALISI DELLE PREVISIONI**

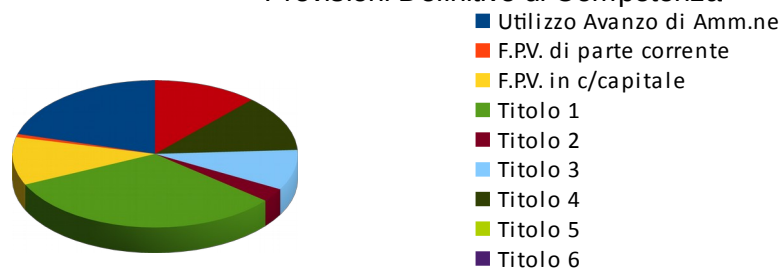
# 1 - PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

## 1.1 - PREVISIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2018

	ENTRATA					SPESA			
	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale	Previsioni di Cassa	Percentuale sul totale		Previsioni di competenza	Percentuale sul totale	Previsioni di Cassa	Percentuale sul totale
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	8.415.031,53	20,630%	0,00	0,000%	Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,000%	0,00	0,000%
F.P.V. di parte corrente	283.172,06	0,694%	0,00	0,000%					
F.P.V. in c/capitale	4.294.909,57	10,529%	0,00	0,000%					
Titolo 1	13.136.977,10	32,206%	13.597.933,03	45,516%	Titolo 1	17.367.973,07	42,579%	18.964.142,71	49,695%
Titolo 2	1.204.876,62	2,954%	1.536.384,73	5,143%					
Titolo 3	3.615.535,76	8,864%	4.288.075,37	14,353%					
Titolo 4	5.004.962,60	12,270%	5.612.265,08	18,786%	Titolo 2	17.874.647,17	43,821%	13.570.453,86	35,561%
Titolo 5	0,00	0,000%	0,00	0,000%	Titolo 3	0,00	0,000%	0,00	0,000%
Titolo 6	0,00	0,000%	0,00	0,000%	Titolo 4	712.845,00	1,748%	712.845,00	1,868%
Titolo 7	0,00	0,000%	0,00	0,000%	Titolo 5	0,00	0,000%	0,00	0,000%
Titolo 9	4.835.000,00	11,853%	4.840.178,40	16,202%	Titolo 7	4.835.000,00	11,853%	4.913.496,50	12,876%
<b>TOTALE</b>	<b>40.790.465,24</b>	<b>100,000%</b>	<b>29.874.836,00</b>	<b>100,000%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>40.790.465,24</b>	<b>100,000%</b>	<b>38.160.938,00</b>	<b>100,000%</b>

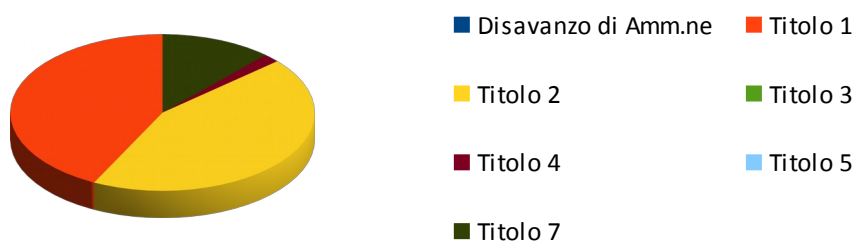
### ENTRATA

#### Previsioni Definitive di Competenza



### SPESA

#### Previsioni Definitive di Competenza



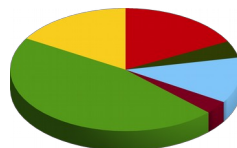
## 1.2 - PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2019

ENTRATA						SPESA								
	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale	Residui presunti al 31/12/2018	Percentuale sul totale	Previsioni di Cassa		Previsioni di competenza	Percentuale sul totale	Residui presunti al 31/12/2018	Percentuale sul totale	Di cui già impegnato	Percentuale sul totale	Previsioni di Cassa	Percentuale sul totale
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	Disav.di Amm.ne	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
F.P.V. di parte corrente	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00									
F.P.V. in c/capitale	4.691.211,25	16,489%	0,00	0,000%	0,00									
<b>Titolo 1</b>	13.163.000,00	46,267%	6.055.850,68	73,818%	14.181.609,92	<b>Titolo 1</b>	16.565.521,08	58,227%	4.160.177,58	51,102%	2.619.212,48	100,000%	20.029.387,02	59,767%
<b>Titolo 2</b>	971.552,08	3,415%	162.204,14	1,977%	1.133.756,22									
<b>Titolo 3</b>	3.422.302,00	12,029%	818.227,52	9,974%	4.230.529,52	<b>Titolo 2</b>	6.244.211,25	21,948%	3.389.399,62	41,634%	0,00	0,000%	7.251.320,64	21,638%
<b>Titolo 4</b>	1.267.000,00	4,453%	614.321,69	7,488%	1.639.321,69	<b>Titolo 3</b>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	<b>Titolo 4</b>	705.333,00	2,479%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	705.333,00	2,105%
<b>Titolo 6</b>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	<b>Titolo 5</b>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
<b>Titolo 7</b>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	<b>Titolo 7</b>	4.935.000,00	17,346%	591.414,05	7,265%	0,00	0,000%	5.526.414,05	16,491%
<b>Titolo 9</b>	4.935.000,00	17,346%	553.122,77	6,742%	5.488.122,77	<b>TOTALE</b>	<b>28.450.065,33</b>	<b>100,000%</b>	<b>8.140.991,25</b>	<b>100,000%</b>	<b>2.619.212,48</b>	<b>100,000%</b>	<b>33.512.454,71</b>	<b>100,000%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>28.450.065,33</b>	<b>100,000%</b>	<b>8.203.726,80</b>	<b>100,000%</b>	<b>26.673.340,12</b>									



## ENTRATA

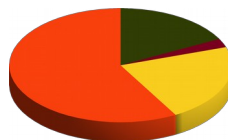
Previsioni di Competenza



- Utilizzo Avanzo di Amm.ne
- F.P.V. di parte corrente
- F.P.V. in c/capitale
- Titolo 1
- Titolo 2
- Titolo 3
- Titolo 4
- Titolo 5
- Titolo 6
- Titolo 7
- Titolo 9

## SPESA

Previsioni di Competenza

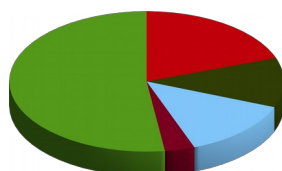


- Disav.di Amm.ne
- Titolo 1
- Titolo 2
- Titolo 3
- Titolo 4
- Titolo 5
- Titolo 7

### 1.3 - PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2020

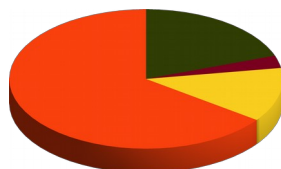
ENTRATA			SPESA			
	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale	Di cui già impegnato	Percentuale sul totale
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	0,00	0,000%	Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,000%
F.P.V. di parte corrente	0,00	0,000%				
F.P.V. in c/capitale	0,00	0,000%				
<b>Titolo 1</b>	13.148.000,00	52,133%	<b>Titolo 1</b>	16.392.391,00	842.398,22	100,000%
<b>Titolo 2</b>	889.100,00	3,525%				
<b>Titolo 3</b>	3.372.900,00	13,374%	<b>Titolo 2</b>	3.161.000,00	0,00	0,000%
<b>Titolo 4</b>	2.875.000,00	11,400%	<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,000%
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,000%	<b>Titolo 4</b>	731.609,00	0,00	0,000%
<b>Titolo 6</b>	0,00	0,000%	<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,000%
<b>Titolo 7</b>	0,00	0,000%	<b>Titolo 7</b>	4.935.000,00	0,00	0,000%
<b>Titolo 9</b>	4.935.000,00	19,568%	<b>TOTALE</b>	<b>25.220.000,00</b>	<b>842.398,22</b>	<b>100,000%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>25.220.000,00</b>	<b>100,000%</b>				

ENTRATA  
Previsioni di Competenza



- Utilizzo Avanzo di Amm.ne
- F.P.V. di parte corrente
- F.P.V. in c/capitale
- Titolo 1
- Titolo 2
- Titolo 3
- Titolo 4
- Titolo 5
- Titolo 6
- Titolo 7
- Titolo 9

SPESA  
Previsioni di Competenza



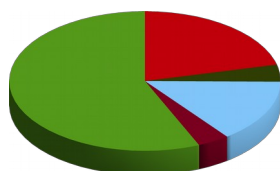
- Disavanzo di Amm.ne
- Titolo 1
- Titolo 2
- Titolo 3
- Titolo 4
- Titolo 5
- Titolo 7

**1.4 - PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 2021**

ENTRATA			SPESA			
	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale	Di cui già impegnato	Percentuale sul totale
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	0,00	0,000%	Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,000%
F.P.V. di parte corrente	0,00	0,000%				
F.P.V. in c/capitale	0,00	0,000%				
Titolo 1	13.158.000,00	56,521%	Titolo 1	16.385.391,00	0,00	0,000%
Titolo 2	889.100,00	3,819%				
Titolo 3	3.377.900,00	14,510%	Titolo 2	1.206.000,00	0,00	0,000%
Titolo 4	920.000,00	3,952%	Titolo 3	0,00	0,00	0,000%
Titolo 5	0,00	0,000%	Titolo 4	753.609,00	0,00	0,000%
Titolo 6	0,00	0,000%	Titolo 5	0,00	0,00	0,000%
Titolo 7	0,00	0,000%	Titolo 7	4.935.000,00	0,00	0,000%
Titolo 9	4.935.000,00	21,198%				
<b>TOTALE</b>	<b>23.280.000,00</b>	<b>100,000%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>23.280.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,000%</b>

**ENTRATA**

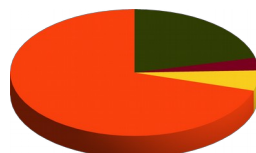
Previsioni di Competenza



- Utilizzo Avanzo di Amm.ne
- F.P.V. di parte corrente
- F.P.V. in c/capitale
- Titolo 1
- Titolo 2
- Titolo 3
- Titolo 4
- Titolo 5
- Titolo 6
- Titolo 7
- Titolo 9

**SPESA**

Previsioni di Competenza



- Disavanzo di Amm.ne
- Titolo 1
- Titolo 2
- Titolo 3
- Titolo 4
- Titolo 5
- Titolo 7

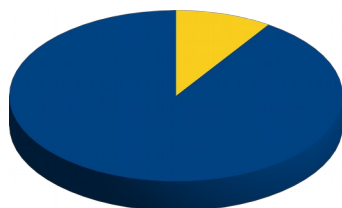
## 2 - ANDAMENTO PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

### 2.1 - ANALISI DELL'ENTRATA

#### TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	2018	2019	2020	2021
Tipologia 0101 - Imposte tasse e proventi assimilati	11.866.977,10	11.933.000,00	11.918.000,00	11.928.000,00
Tipologia 0104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.270.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
Tipologia 0302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.136.977,10</b>	<b>13.163.000,00</b>	<b>13.148.000,00</b>	<b>13.158.000,00</b>

Previsioni di competenza 2019



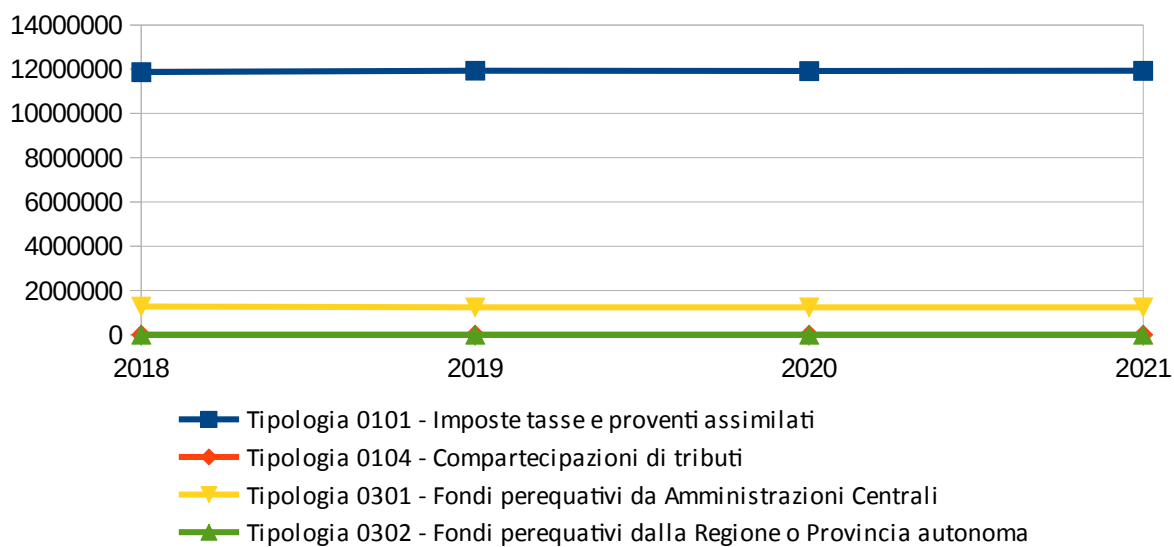
■ Tipologia 0101 - Imposte tasse e proventi assimilati

■ Tipologia 0104 - Compartecipazioni di tributi

■ Tipologia 0301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

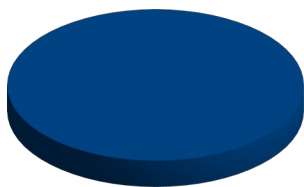
■ Tipologia 0302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma

### Andamento pluriennale delle previsioni di competenza



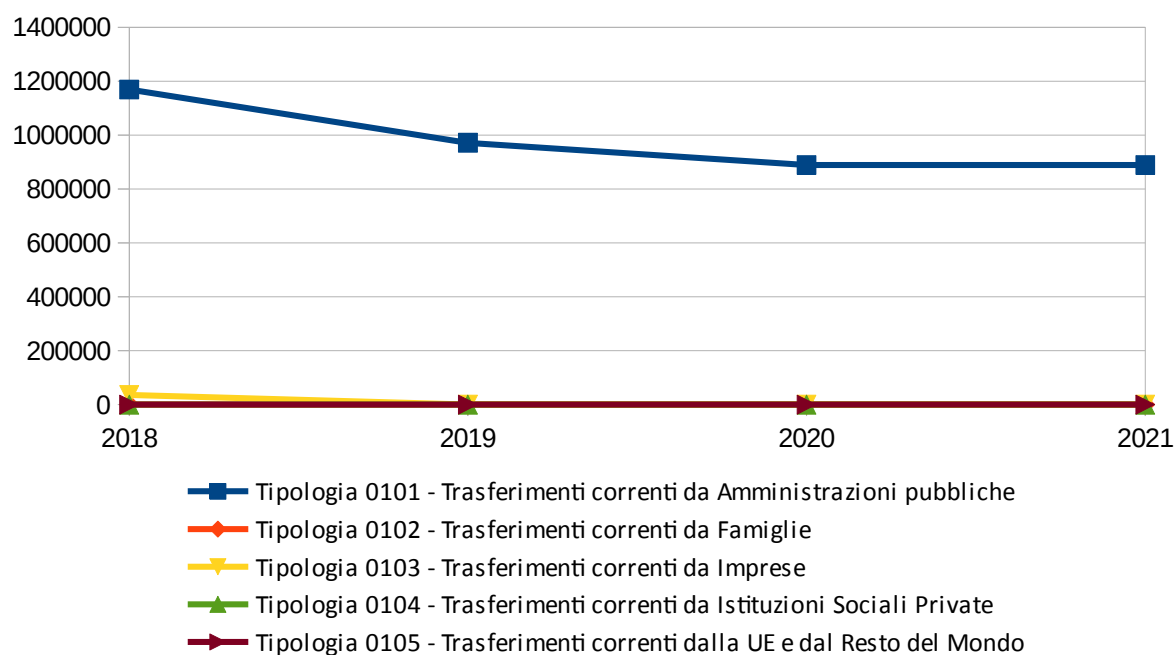
**TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI**

	2018	2019	2020	2021
Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.169.376,62	971.552,08	889.100,00	889.100,00
Tipologia 0102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0103 - Trasferimenti correnti da Imprese	35.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.204.876,62</b>	<b>971.552,08</b>	<b>889.100,00</b>	<b>889.100,00</b>

**Previsioni di competenza 2019**

- Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
- Tipologia 0102 - Trasferimenti correnti da Famiglie
- Tipologia 0103 - Trasferimenti correnti da Imprese
- Tipologia 0104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
- Tipologia 0105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo

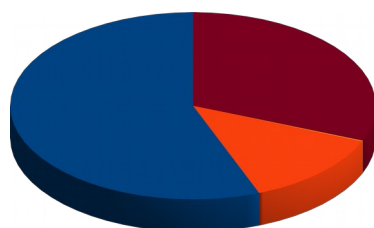
### Andamento pluriennale delle previsioni di competenza



**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

	2018	2019	2020	2021
Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.977.591,68	1.912.682,00	1.922.680,00	1.937.680,00
Tipologia 0200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	411.600,00	443.000,00	443.000,00	443.000,00
Tipologia 0300 - Interessi attivi	36.745,08	2.750,00	2.350,00	2.350,00
Tipologia 0400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.189.599,00	1.063.870,00	1.004.870,00	994.870,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.615.535,76</b>	<b>3.422.302,00</b>	<b>3.372.900,00</b>	<b>3.377.900,00</b>

## Previsioni di competenza 2019



■ Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

■ Tipologia 0200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

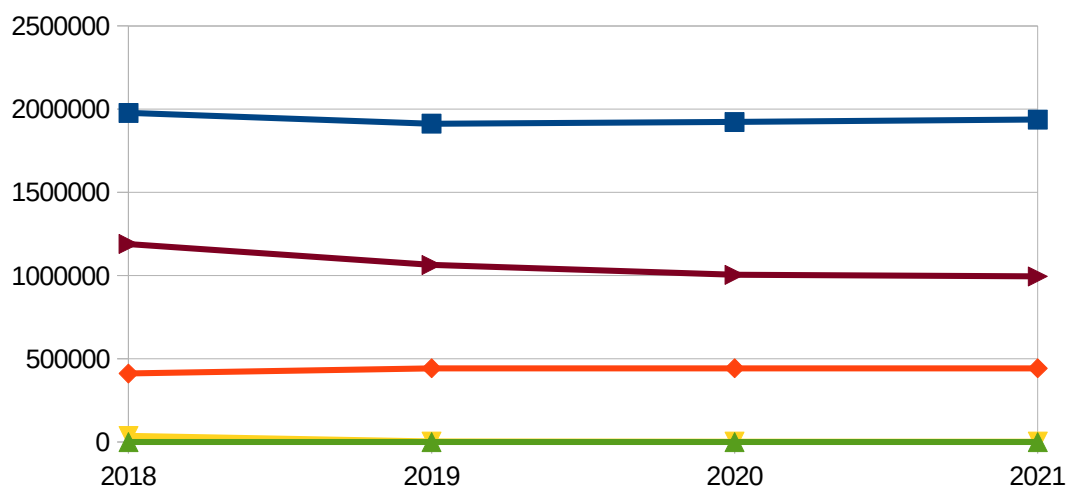
■ Tipologia 0300 - Interessi attivi

■ Tipologia 0400 - Altre entrate da redditi da capitale

■ Tipologia 0500 - Rimborsi e altre entrate correnti



### Andamento pluriennale delle previsioni di competenza

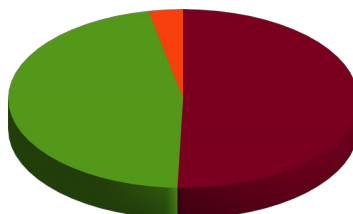


- Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
- ◆ Tipologia 0200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- ▼ Tipologia 0300 - Interessi attivi
- ▲ Tipologia 0400 - Altre entrate da redditi da capitale
- ▶ Tipologia 0500 - Rimborsi e altre entrate correnti

**TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

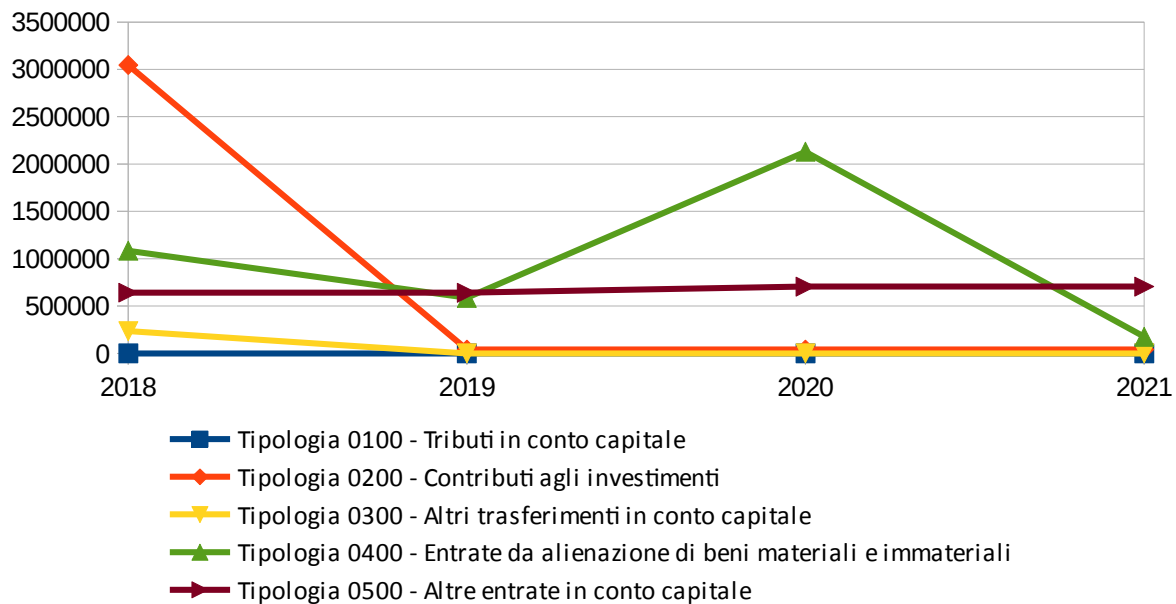
	2018	2019	2020	2021
Tipologia 0100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0200 - Contributi agli investimenti	3.046.462,60	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 0300 - Altri trasferimenti in conto capitale	233.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.084.000,00	587.000,00	2.130.000,00	175.000,00
Tipologia 0500 - Altre entrate in conto capitale	641.000,00	640.000,00	705.000,00	705.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.004.962,60</b>	<b>1.267.000,00</b>	<b>2.875.000,00</b>	<b>920.000,00</b>

## Previsioni di competenza 2019



- Tipologia 0100 - Tributi in conto capitale
- Tipologia 0200 - Contributi agli investimenti
- Tipologia 0300 - Altri trasferimenti in conto capitale
- Tipologia 0400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
- Tipologia 0500 - Altre entrate in conto capitale

### Andamento pluriennale delle previsioni di competenza



**TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Tipologia 0100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie per gli esercizi finanziari considerati.

**TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Tipologia 0100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 0400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non è previsto ricorso all'indebitamento per gli esercizi finanziari considerati.

**TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

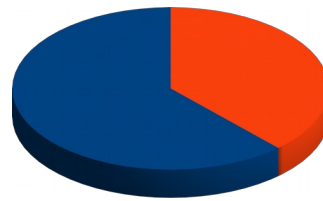
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Tipologia 0100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non sono previste richieste di anticipazione di tesoreria per gli esercizi finanziari considerati.

**TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Tipologia 0100 - Entrate per partite di giro	3.055.000,00	3.055.000,00	3.055.000,00	3.055.000,00
Tipologia 0200 - Entrate per conto terzi	1.780.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.835.000,00</b>	<b>4.935.000,00</b>	<b>4.935.000,00</b>	<b>4.935.000,00</b>

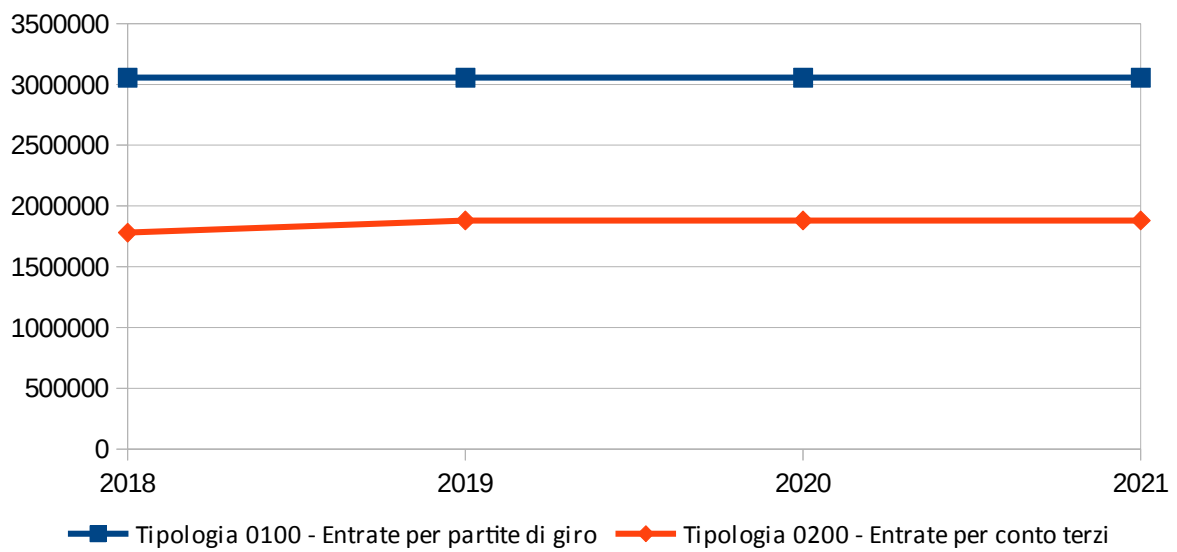
## Previsioni di competenza 2019



■ Tipologia 0100 - Entrate per partite di giro

■ Tipologia 0200 - Entrate per conto terzi

### Andamento pluriennale delle previsioni di competenza

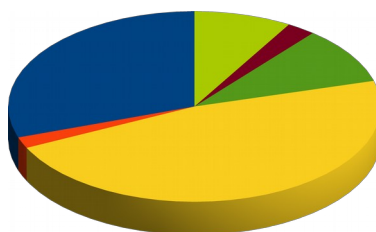




**2.2 - ANALISI DELLA SPESA****TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**

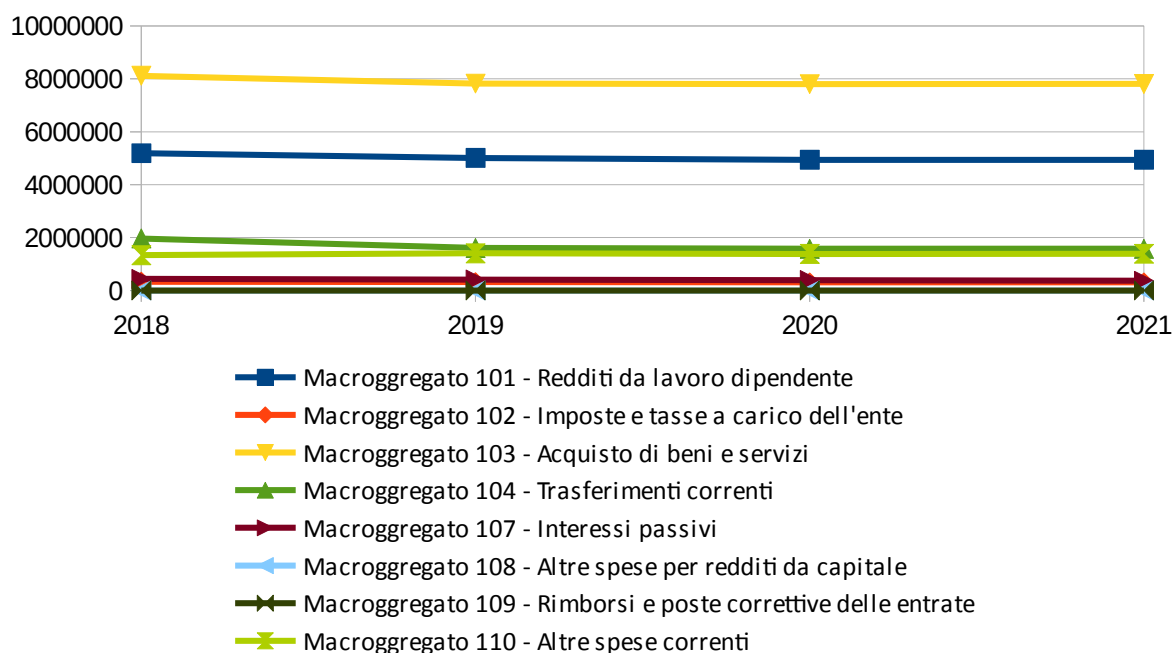
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Macrogregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	5.189.716,19	5.011.707,96	4.939.007,96	4.939.007,96
Macrogregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	329.759,77	311.881,18	307.021,18	307.021,18
Macrogregato 103 - Acquisto di beni e servizi	8.114.223,73	7.820.332,40	7.801.819,40	7.808.819,40
Macrogregato 104 - Trasferimenti correnti	1.965.749,96	1.605.470,00	1.576.970,00	1.576.970,00
Macrogregato 107 - Interessi passivi	436.361,00	412.485,00	389.232,00	364.960,00
Macrogregato 108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macrogregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Macrogregato 110 - Altre spese correnti	1.332.162,42	1.403.644,54	1.378.340,46	1.388.612,46
<b>TOTALE</b>	<b>17.367.973,07</b>	<b>16.565.521,08</b>	<b>16.392.391,00</b>	<b>16.385.391,00</b>

## Previsioni di competenza 2019



- Macrogregato 101 - Redditi da lavoro dipendente
- Macrogregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente
- Macrogregato 103 - Acquisto di beni e servizi
- Macrogregato 104 - Trasferimenti correnti
- Macrogregato 107 - Interessi passivi
- Macrogregato 108 - Altre spese per redditi da capitale
- Macrogregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate
- Macrogregato 110 - Altre spese correnti

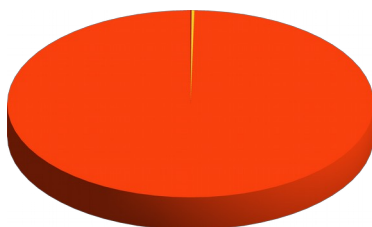
### Andamento pluriennale delle previsioni di competenza



**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**

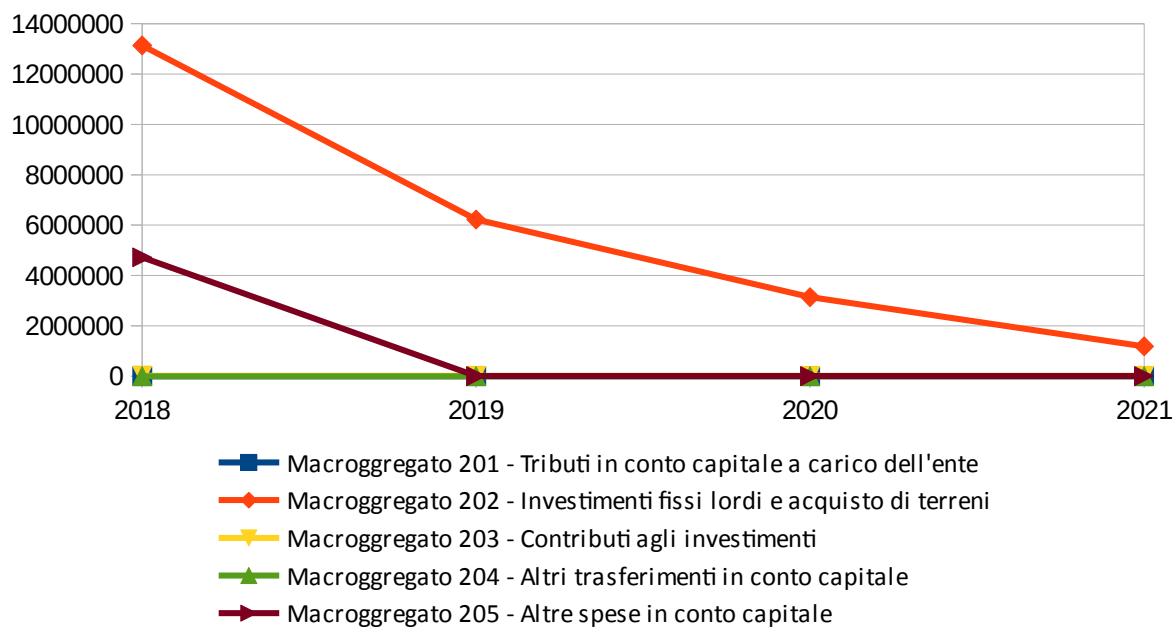
	2018	2019	2020	2021
Macroggregato 201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.133.204,12	6.223.211,25	3.140.000,00	1.185.000,00
Macroggregato 203 - Contributi agli investimenti	19.500,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Macroggregato 204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroggregato 205 - Altre spese in conto capitale	4.721.943,05	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>17.874.647,17</b>	<b>6.244.211,25</b>	<b>3.161.000,00</b>	<b>1.206.000,00</b>

## Previsioni di competenza 2019



- Macroggregato 201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- Macroggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- Macroggregato 203 - Contributi agli investimenti
- Macroggregato 204 - Altri trasferimenti in conto capitale
- Macroggregato 205 - Altre spese in conto capitale

### Andamento pluriennale delle previsioni di competenza



**TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Macrogregato 301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Macrogregato 302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Macrogregato 303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Macrogregato 304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non sono previste spese per incremento di attività finanziarie per gli esercizi finanziari considerati.

**TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI**

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Macrogregato 401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Macrogregato 402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Macrogregato 403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	712.845,00	705.333,00	731.609,00	753.609,00
Macrogregato 404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>712.845,00</b>	<b>705.333,00</b>	<b>731.609,00</b>	<b>753.609,00</b>

**TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

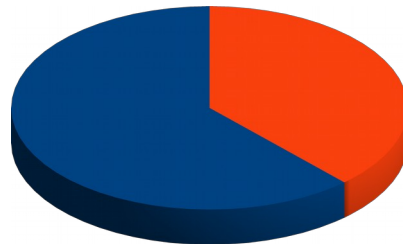
	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Macrogregato 501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non sono previste anticipazioni da Istituto Tesoriere per gli esercizi finanziari considerati.

**TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Macrogregato 701 - Uscite per partite di giro	3.055.000,00	3.055.000,00	3.055.000,00	3.055.000,00
Macrogregato 702 - Uscite per conto terzi	1.780.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.835.000,00</b>	<b>4.935.000,00</b>	<b>4.935.000,00</b>	<b>4.935.000,00</b>

## Previsioni di competenza 2019

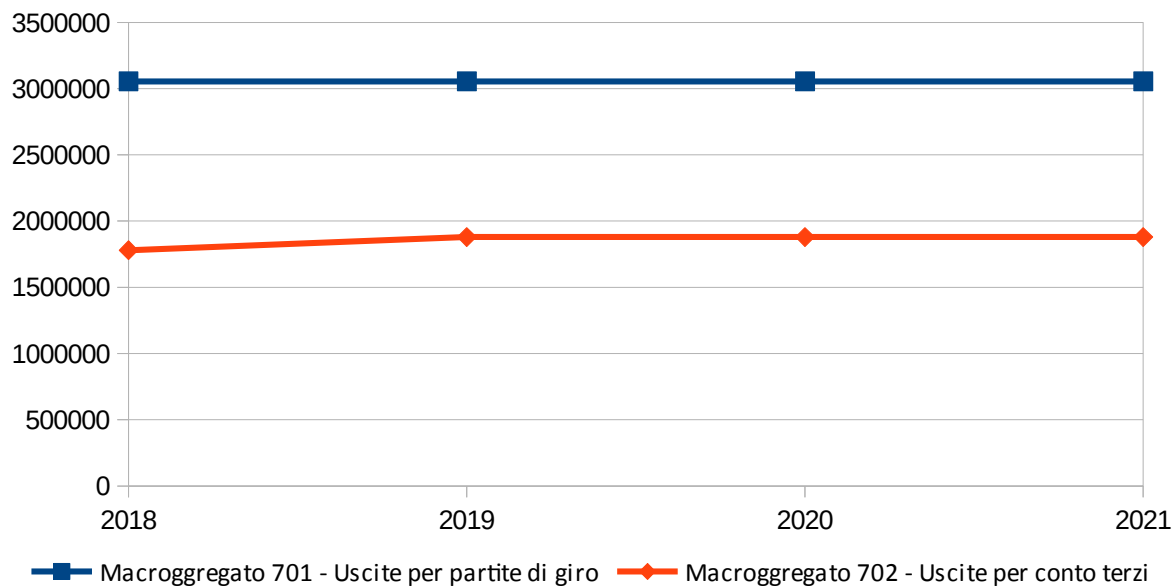


■ Macrogregato 701 - Uscite per partite di giro

■ Macrogregato 702 - Uscite per conto terzi



### Andamento pluriennale delle previsioni di competenza



### 3 - ANALISI DEL BUDGET PREVISIONALE DI COMPETENZA PER RESPONSABILE

#### 3.1 - ANALISI DELL'ENTRATA

	2018	2019	2020	2021
<b>Resp. di Servizio SEGRETARIO GENERALE</b>				
Resp. di Capitolo SEGRETARIO GENERALE	2.084.066,82	2.059.072,00	1.976.112,00	1.976.112,00
<b>Totale Resp. di Servizio SEGRETARIO GENERALE</b>	<b>2.084.066,82</b>	<b>2.059.072,00</b>	<b>1.976.112,00</b>	<b>1.976.112,00</b>
<b>Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. FINANZE</b>				
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. FINANZE	29.143.062,38	20.930.711,25	16.214.100,00	16.224.100,00
<b>Totale Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. FINANZE</b>	<b>29.143.062,38</b>	<b>20.930.711,25</b>	<b>16.214.100,00</b>	<b>16.224.100,00</b>
<b>Resp. di Servizio COMANDANTE VV.UU.</b>				
Resp. di Capitolo COMANDANTE VV.UU.	831.500,00	860.000,00	860.000,00	860.000,00
<b>Totale Resp. di Servizio COMANDANTE VV.UU.</b>	<b>831.500,00</b>	<b>860.000,00</b>	<b>860.000,00</b>	<b>860.000,00</b>
<b>Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. TECNICO</b>				
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. TECNICO	6.816.062,60	2.998.600,00	4.616.600,00	2.666.600,00
Resp. di Capitolo RESPONSABILE PATRIMONIO	268.147,18	288.258,00	288.258,00	288.258,00
<b>Totale Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. TECNICO</b>	<b>7.084.209,78</b>	<b>3.286.858,00</b>	<b>4.904.858,00</b>	<b>2.954.858,00</b>
<b>Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO</b>				
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	1.647.626,26	1.313.424,08	1.264.930,00	1.264.930,00
<b>Totale Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO</b>	<b>1.647.626,26</b>	<b>1.313.424,08</b>	<b>1.264.930,00</b>	<b>1.264.930,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>40.790.465,24</b>	<b>28.450.065,33</b>	<b>25.220.000,00</b>	<b>23.280.000,00</b>

#### 3.2 - ANALISI DELLA SPESA

	2018	2019	2020	2021
<b>Resp. di Servizio SEGRETARIO GENERALE</b>				
Resp. di Capitolo SEGRETARIO GENERALE	8.240.465,44	7.802.249,27	7.741.572,38	7.751.615,04
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. FINANZE	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. TECNICO	6.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>Totale Resp. di Servizio SEGRETARIO GENERALE</b>	<b>8.261.465,44</b>	<b>7.822.749,27</b>	<b>7.762.072,38</b>	<b>7.772.115,04</b>
<b>Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. FINANZE</b>				
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. FINANZE	4.107.350,10	4.352.976,81	4.364.812,62	4.361.769,96
<b>Totale Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. FINANZE</b>	<b>4.107.350,10</b>	<b>4.352.976,81</b>	<b>4.364.812,62</b>	<b>4.361.769,96</b>
<b>Resp. di Servizio COMANDANTE VV.UU.</b>				
Resp. di Capitolo COMANDANTE VV.UU.	265.822,35	201.400,00	196.900,00	195.900,00
<b>Totale Resp. di Servizio COMANDANTE VV.UU.</b>	<b>265.822,35</b>	<b>201.400,00</b>	<b>196.900,00</b>	<b>195.900,00</b>
<b>Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. TECNICO</b>				
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. FINANZE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. TECNICO	22.556.810,75	12.094.441,25	9.156.230,00	7.145.230,00
Resp. di Capitolo RESPONSABILE PROGETTAZIONE	194.779,28	120.000,00	70.000,00	70.000,00
Resp. di Capitolo RESPONSABILE MANUTENZIONE	302.191,50	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Resp. di Capitolo RESPONSABILE PATRIMONIO	144.915,00	132.915,00	132.915,00	132.915,00

<b>Totale Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. TECNICO</b>	<b>23.200.196,53</b>	<b>12.446.856,25</b>	<b>9.458.645,00</b>	<b>7.447.645,00</b>
<b>Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO</b>				
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. FINANZE	2.950,00	1.950,00	1.950,00	1.950,00
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. TECNICO	750.000,00	0,00	0,00	0,00
Resp. di Capitolo DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO	4.202.680,82	3.624.133,00	3.435.620,00	3.500.620,00
<b>Totale Resp. di Servizio DIRIGENTE DIP. SERVIZI AL CITTADINO</b>	<b>4.955.630,82</b>	<b>3.626.083,00</b>	<b>3.437.570,00</b>	<b>3.502.570,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>40.790.465,24</b>	<b>28.450.065,33</b>	<b>25.220.000,00</b>	<b>23.280.000,00</b>

## **ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE**

## 4 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

### 4.1 - DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	+	11.986.063,61
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	+	4.578.081,63
Entrate già accertate nell'esercizio 2018	+	20.853.817,01
Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	-	23.538.932,88
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	+	38.320,25
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	+	0,00
<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	=	<b>13.917.349,62</b>
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	+	17.000.000,00
Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	-	14.000.000,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	-	4.691.211,25
<b>Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	=	<b>12.226.138,37</b>

### 4.2 - COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre 2018	899.775,23
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e finanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	179.827,00
Fondo Contenzioso	27.813,68
Altri accantonamenti	55.544,93
<b>Totale Parte Accantonata</b>	<b>1.162.960,84</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	158.498,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	472.274,42
Altri Vincoli	0,00
<b>Totale Parte Vincolata</b>	<b>630.772,42</b>
<b>Totale Parte Destinata agli investimenti</b>	<b>170.366,96</b>
<b>Totale Parte Disponibile</b>	<b>10.262.038,15</b>

**4.3 - UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## 5 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE

Capitolo di Spesa	Descrizione	Risorse Accantonate al 01/01/2018	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2018	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018	Risorse accantonate presunte al 31/12/2018
2160/0	FONDO RISCHI SPESE LEGALI	27.813,68	0,00	0,00	27.813,68
2164/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	77.960,00	70.500,00	7.500,00	14.960,00
2165/0	FONDO PERDITE PARTECIPATE	179.827,00	0,00	0,00	179.827,00
2166/0	FONDO RISCHI POTENZIALI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
2221/0	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	563.153,04	0,00	336.622,19	899.775,23
/	INDENNITA' DI FINE MANDATO	10.584,93	0,00	0,00	10.584,93
	<b>TOTALE RISORSE ACCANTONATE</b>	<b>889.338,65</b>	<b>70.500,00</b>	<b>344.122,19</b>	<b>1.162.960,84</b>

## 6 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE

Capitolo di Entrata	Descrizione	Capitolo di Spesa	Descrizione	Risorse Vincolate al 01/01/2018	Accertamenti presunti esercizio 2018	Impegni presunti esercizio 2018	F.P.V. presunto al 31/12/2018	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2018	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'esercizio 2019
			<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (l)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
/	ENTRATE PER EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	6803/0	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA "PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012" (FIN. CAP. E. 1188)	158.498,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.498,00	0,00
			<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)</b>	<b>158.498,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>158.498,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3690/0	ALIENAZIONE DI TERRENI E RELIQUATI	/	INVESTIMENTI	425.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.000,00	0,00
4220/0	RISCOSSIONE FIDEISSIONI A GARANZIA DI REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE (FIN CAP U 10148)	10148/0	INTERVENTI DI RECUPERO CAVE (FIN. CAP E. 4220)	144.775,00	0,00	144.775,00	0,00	0,00	0,00	0,00
/	EREDITA' PEROZZO	6961/101	INTERVENTI FINANZIATI DA EREDITA' PEROZZO ESTER (AC)	63.860,27	0,00	50.356,53	0,00	13.503,74	0,00	0,00
/	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	8362/0	REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE (VINC CAP E 4220)	47.274,42	0,00	0,00	0,00	0,00	47.274,42	0,00
/	ESCUSSIONE FIDEISSIONE CAVA	10148/0	INTERVENTI DI RECUPERO CAVE (FIN. CAP E. 4220)	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>Totale vincoli formalmente attribuiti all'Ente (e)</b>	<b>810.909,69</b>	<b>0,00</b>	<b>325.131,53</b>	<b>0,00</b>	<b>13.503,74</b>	<b>472.274,42</b>	<b>0,00</b>
			<b>Altri vincoli (v)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (l)+(f)+(e)+(v)</b>	<b>969.407,69</b>	<b>0,00</b>	<b>325.131,53</b>	<b>0,00</b>	<b>13.503,74</b>	<b>630.772,42</b>	<b>0,00</b>



## 7 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Capitolo di Entrata	Descrizione	Capitolo di Spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2018	Accertamenti presunti esercizio 2018	Impegni presunti esercizio 2018	F.P.V. presunto al 31/12/2018	Cancellazione dell'accertamento	Risorse destinate agli investimenti presunte al 31/12/2018
/	ENTRATE PER INVESTIMENTI	/	INVESTIMENTI	8.261.578,21	0,00	3.400.000,00	4.691.211,25	0,00	170.366,96
			<b>TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>8.261.578,21</b>	<b>0,00</b>	<b>3.400.000,00</b>	<b>4.691.211,25</b>	<b>0,00</b>	<b>170.366,96</b>

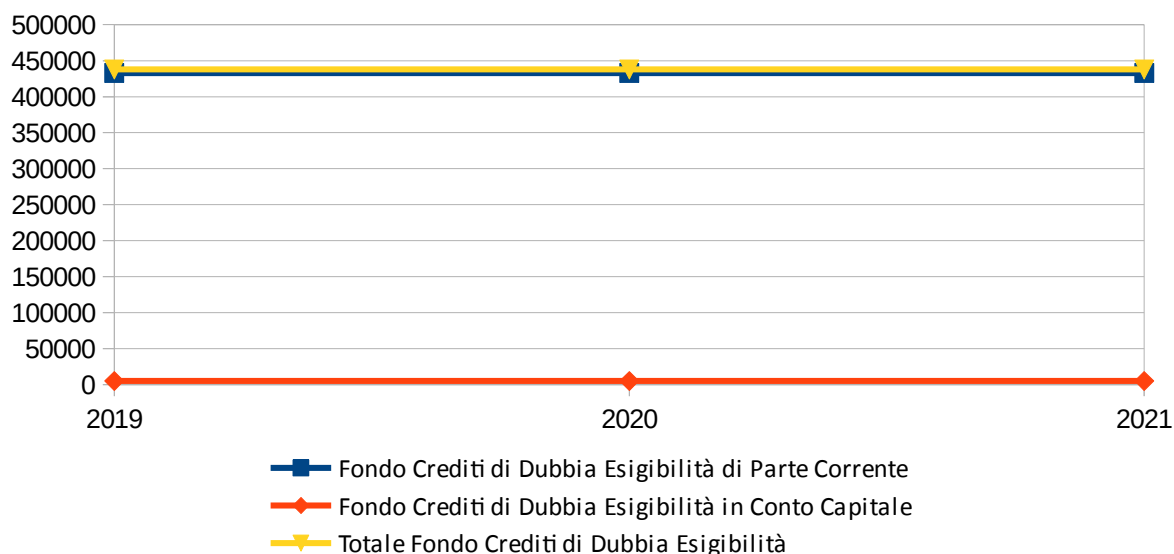
## 8 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E SUO UTILIZZO

	<i>F.P.V.</i>	<i>Utilizzo 2019</i>	<i>Utilizzo 2020</i>	<i>Utilizzo 2021</i>	<i>Utilizzo 2022</i>	<i>Utilizzo 2023</i>	<i>Utilizzi successivi</i>
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>							
Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.691.211,25	4.691.211,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>4.691.211,25</b>	<b>4.691.211,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale FPV 2018</b>	<b>4.691.211,25</b>	<b>4.691.211,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>							
Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale FPV 2019</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>							
Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale FPV 2020</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>							
Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00				0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>0,00</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale FPV 2021</b>	<b>0,00</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 9 -ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

	2019	2020	2021
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa</b>			
Tipologia 0101 - Imposte tasse e proventi assimilati	258.396,00	258.396,00	258.396,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>258.396,00</b>	<b>258.396,00</b>	<b>258.396,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>			
Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	33.082,00	33.082,00	33.082,00
Tipologia 0200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	141.416,00	141.416,00	141.416,00
<b>Totale Titolo 3</b>	<b>174.498,00</b>	<b>174.498,00</b>	<b>174.498,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>			
Tipologia 0500 - Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Titolo 4</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

	2019	2020	2021
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di Parte Corrente	432.894,00	432.894,00	432.894,00
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in Conto Capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</b>	<b>437.894,00</b>	<b>437.894,00</b>	<b>437.894,00</b>

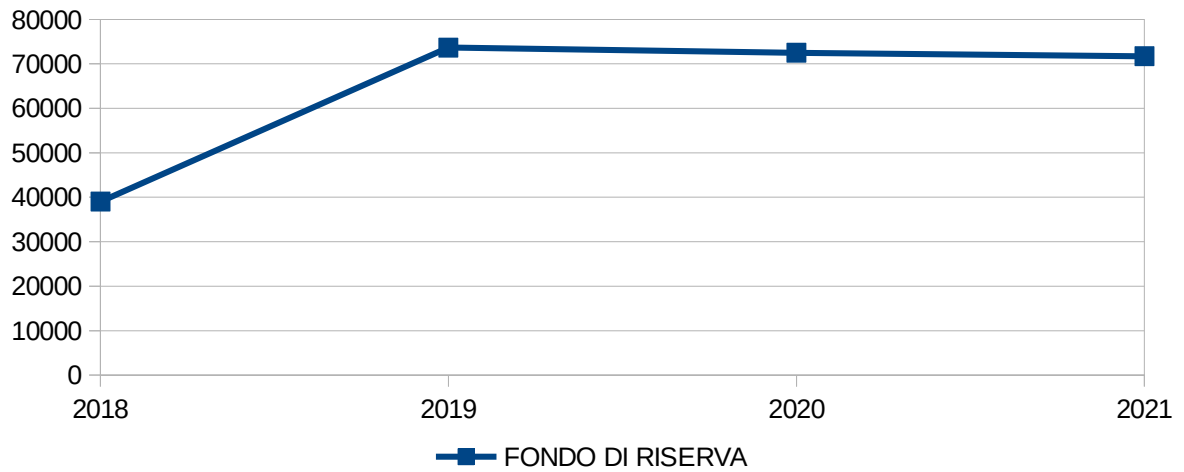


Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

## 10 - ACCANTONAMENTI AL FONDO DI RISERVA

	2018	2019	2020	2021
<b>FONDO DI RISERVA</b>	39.011,30	73.676,81	72.489,62	71.718,96



## 11 - ACCANTONAMENTI AD ALTRI FONDI

	2018	2019	2020	2021
2160/0 - FONDO RISCHI SPESE LEGALI	0,00	3.000,00	0,00	0,00
2164/0 - FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	16.673,73	29.556,84	40.599,50
2165/0 - FONDO PERDITE PARTECIPATE	50.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2166/0 - FONDO RISCHI POTENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
2222/0 - FONDO RISCHI SU CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI AD ALTRI FONDI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>24.673,73</b>	<b>34.556,84</b>	<b>45.599,50</b>

## 12 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, all'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori al totale delle previsioni di competenza dei primi 3 titoli delle entrate, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, al fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Non è consentita altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio di integrità.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il bilancio deve inoltre garantire l'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in conto capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

### 12.1 - EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.855.126,05	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.556.854,08	17.410.000,00	17.425.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	16.565.521,08	16.392.391,00	16.385.391,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		432.894,00	432.894,00	432.894,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	705.333,00	731.609,00	753.609,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>286.000,00</b>	<b>286.000,00</b>	<b>286.000,00</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	286.000,00	286.000,00	286.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.691.211,25	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.267.000,00	2.875.000,00	920.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	286.000,00	286.000,00	286.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.244.211,25	3.161.000,00	1.206.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**12.2 - PREVISIONE DI CASSA**

	2019
<i>Fondo di cassa iniziale presunto</i>	13.855.126,05
<i>Previsioni Pagamenti</i>	33.512.454,71
<i>Previsioni Riscossioni</i>	26.673.340,12
<b><i>Fondo di cassa finale presunto</i></b>	<b>7.016.011,46</b>



## 13 - INDICATORI ECONOMICI

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali e permettono di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili. I dati relativi al triennio 2019/2021 sono analizzati nell'allegato al bilancio Piano degli indicatori.

### 13.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione dei servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	94,466%	94,893%	94,898%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

### 13.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	675,24	672,62	673,23	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	535,91	535,30	535,71	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

### 13.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	36,667%	36,548%	36,504%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità per costo personale =	Spese Personale	30,300%	30,110%	30,085%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	6,367%	6,438%	6,419%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

### 13.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	262,10	259,06	258,97	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	216,59	213,43	213,43	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	45,51	45,63	45,54	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

### 13.5 - COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	32,114%	31,980%	31,993%	N.D.	N.D.
	Spese Correnti del titolo 1°					

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	216,59	213,43	213,43	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità per costo personale=	Spesa Personale	30,300%	30,110%	30,085%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

## 14 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 232), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 21/12/2016, all'articolo 1, commi da 463 a 482, ha confermato le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, previste dalla Legge di bilancio 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) in coerenza con gli impegni europei.

L'intervento consegue alle modifiche recentemente operate sulla disciplina dell'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali contenuta nella Legge n. 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio.

A decorrere dall'anno 2017 hanno cessato di avere applicazione i commi da 709 a 712, e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28/12/2015 n. 208. (art. 1 comma 463 legge di bilancio 2017).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n. 5 del 20/02/2018, ha successivamente fornito chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), e illustra le innovazioni introdotte dalla medesima legge di bilancio 2018.

Le norme sono finalizzate, in via prioritaria, a rilanciare gli investimenti degli enti territoriali sul territorio nazionale al fine di favorire la crescita economica nel rispetto delle regole europee.

Lo stesso comma 463 dell'art. 1, legge di bilancio 2017 fa salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà, di cui alla legge n. 208/2015; pertanto agli enti che hanno ceduto spazi finanziari, nel biennio successivo hanno riconosciuta in ciascun anno una variazione con effetti migliorativi (maggiore capacità di spesa) sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica, viceversa agli enti che hanno ricevuto spazi finanziari per investimenti, nel biennio successivo hanno una variazione con effetti peggiorativi sul proprio saldo di finanza pubblica.

A decorrere dal 2017 quindi, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 243/2012, i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 482, dell'art. 1 della Legge 232/2016, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli artt. 117, comma 3, e 119, comma 2 della Costituzione.

Il legislatore, al fine di agevolare la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 9 della medesima legge n. 243 del 2012.

Agli enti territoriali viene pertanto richiesto, a decorrere dal 2017, di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (art. 1 comma 466, legge di bilancio 2017). Per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, cioè il Fondo pluriennale di entrata e di spesa al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione.

Successivamente la sentenza n. 101 del 2018 della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il comma 466, art. 1 legge di stabilità 2017, laddove stabilisce che a partire dal 2020 ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice all'art. 9 della legge 243/2012, della sentenza n. 247 del 2017 in base alla quale l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non può essere oggetto di prelievo forzoso attraverso i vincoli del pareggio di bilancio, e pertanto ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione. (circolare n. 25 del 03/10/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze a modifica della circolare n. 5 del 20/02/2018).

L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (ex ante) sia in sede di rendiconto (ex post).

La legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 874) ha apportato modifiche alla disciplina di concessione di spazi finanziari agli enti locali per spese di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

Nel corso della gestione finanziaria è possibile apportare variazioni al bilancio di previsione approvato, tenendo conto delle disposizioni previste dall'art. 51 del decreto legislativo n. 118/2011, nonché dagli artt. 175 e 176 del decreto legislativo n. 267/2000.

L'art. 1 comma 468, della legge n. 232/2016, modificato dall'art. 1 comma 785, lettere a) e b) della legge di bilancio 2018 prevede che il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non negativo (art. 1 comma 466 legge 232/2016) da allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali, non deve considerare gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. E' stato abrogato l'obbligo di allegare tale prospetto dimostrativo, ai fini della verifica del rispetto del saldo, alle variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio, e pertanto il saldo non negativo deve essere rispettato esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione.

I comuni inoltre in applicazione del comma 469, dell'art. 1 della legge di bilancio 2017 forniscono al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni concernenti il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 463 a 482 dell'art. 1, nonché le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 466, con tempi, modalità e prospetti definiti con decreto del predetto Ministero, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La legge di bilancio 2018 ha confermato anche i cosiddetti patti di solidarietà nazionali e le intese regionali attivate nell'anno in corso, per cui i Comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti dalla Regione di appartenenza e dagli enti locali.

Le nuove regole del pareggio di bilancio disciplinano un articolato sistema sanzionatorio/premiale da applicare, rispettivamente, in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e in caso di rispetto del saldo a determinate condizioni.

I commi 475 e 476 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 attuano le disposizioni dell'articolo 9 comma 4 della legge n. 243 del 2012, prevedendo un trattamento differenziato per gli enti che non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica di cui al comma 466, introducendo una gradualità nell'applicazione delle sanzioni:

- 1) in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- 2) in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

In caso di mancato conseguimento del nuovo saldo di finanza pubblica, il comma 475 dell'art. 1 della L. n. 232 del 11/12/2016, elenca le sanzioni da comminare agli enti per l'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) riduzione del fondo di solidarietà comunale, in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b) divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento, ridotti dell'1%;
- c) divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- d) divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati, elusivi di tale disposizione. Gli enti possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, per l'esercizio di specifiche funzioni;
- e) riduzione del 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione, per gli amministratori locali in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione. Tale importo è acquisito al bilancio dell'ente.

Il comma 476, dell'art. 1 della legge di bilancio 2017, introduce quindi una gradualità nell'applicazione delle sanzioni, prevedendo nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 sia inferiore al 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza le seguenti sanzioni:

- a) divieto di procedere ad assunzioni di personale, esclusivamente a tempo indeterminato;
- b) riduzione del 10 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione, per gli amministratori locali in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, anziché del 30 per cento. Tale importo è acquisito al bilancio dell'ente.

Resta ferma l'applicazione delle restanti sanzioni del comma 475.

Si precisa che il comma 479 dispone, a decorrere dall'anno 2018, un sistema premiale a favore degli enti territoriali che oltre al conseguimento del saldo di cui al comma 466 conseguono una serie di risultati. Gli incentivi sono di due tipi: una premialità economica e un alleggerimento dei vincoli alla spesa del personale. (art. 1 comma 479, legge di bilancio 2017).

Si precisa che in merito al pareggio di bilancio per gli anni dal 2019 e seguenti, la legge di bilancio 2019 in corso di approvazione potrebbe prevedere importanti modifiche.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 711 Legge di Stabilità 2016)		2019	2020	2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
-) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[+]	4.691.211,25	0,00	0,00
-) Quote finanziate da debito di Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[-]	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.691.211,25	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.691.211,25	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.163.000,00	13.148.000,00	13.158.000,00
-) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	[+]	971.552,08	889.100,00	889.100,00
-) Trasferimenti correnti da escludere dai saldi finanza pubblica	[-]	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	971.552,08	889.100,00	889.100,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.422.302,00	3.372.900,00	3.377.900,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.267.000,00	2.875.000,00	920.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.565.521,08	16.392.391,00	16.385.391,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
-) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	[+]	432.894,00	432.894,00	432.894,00
-) Quote finanziate da avanzo di Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	[-]	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	432.894,00	432.894,00	432.894,00
-) Accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	[+]	24.673,73	34.556,84	45.599,50
-) Quote finanziate da avanzo di Accantonamenti e Fondo contenzioso	[-]	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	24.673,73	34.556,84	45.599,50
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16.107.953,35	15.924.940,16	15.906.897,50
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.244.211,25	3.161.000,00	1.206.000,00
-) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[+]	0,00	0,00	0,00
-) Quote finanziate da debito di Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[-]	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
-) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	[+]	5.000,00	5.000,00	5.000,00



-) Quote finanziate da avanzo di Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	[-]	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
-) Accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	[+]	0,00	0,00	0,00
-) Quote finanziate da avanzo di Accantonamenti	[-]	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.239.211,25	3.156.000,00	1.201.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.167.900,73	1.204.059,84	1.237.102,50

## **APPROFONDIMENTI**

## 15 - PROSPETTI COMPARATIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2019								
	Titolo 0 Disavanzo di Amministrazione	Titolo 1 Spese Correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 4 Rimborso di prestiti	Titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	TOTALE
<b>ENTRATE PER TITOLI E DESTINAZIONE</b>								
0 - Avanzo di amministrazione								
0 - Accantonamento F.P.V. di Parte Corrente								
0 - Accantonamento F.P.V. di Parte Capitale			4.691.211,25					4.691.211,25
1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa		13.163.000,00						13.163.000,00
2 - Trasferimenti correnti		971.552,08						971.552,08
3 - Entrate extratributarie		3.422.302,00						3.422.302,00
4 - Entrate in conto capitale			1.267.000,00					1.267.000,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
6 - Accensione di prestiti								
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro							4.935.000,00	4.935.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>17.556.854,08</b>	<b>5.958.211,25</b>				<b>4.935.000,00</b>	<b>28.450.065,33</b>
<b>SPESE PER MISSIONE E TITOLI</b>								
00 - Disavanzo di Amministrazione								
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		4.877.060,23	486.000,00					5.363.060,23
02 - Giustizia								
03 - Ordine pubblico e sicurezza		853.023,00	55.000,00					908.023,00
04 - Istruzione e diritto allo studio		1.584.183,31	4.218.211,25					5.802.394,56
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		563.321,00						563.321,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		512.188,00	80.000,00					592.188,00
07 - Turismo		191.949,00	2.000,00					193.949,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		327.728,00	10.000,00					337.728,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		3.614.787,00	40.000,00					3.654.787,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità		1.349.942,00	1.325.000,00					2.674.942,00
11 - Soccorso civile		25.400,00						25.400,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1.593.961,00	23.000,00					1.616.961,00
13 - Tutela della salute								
14 - Sviluppo economico e competitività		49.780,00						49.780,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		78.469,00						78.469,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
19 - Relazioni internazionali								
20 - Fondi e accantonamenti		531.244,54	5.000,00					536.244,54
50 - Debito pubblico		412.485,00			705.333,00			1.117.818,00
60 - Anticipazioni finanziarie								
99 - Servizi per conto terzi							4.935.000,00	4.935.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>16.565.521,08</b>	<b>6.244.211,25</b>		<b>705.333,00</b>		<b>4.935.000,00</b>	<b>28.450.065,33</b>

**PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2020**

	<b>Titolo 0 Disavanzo di Amministrazione</b>	<b>Titolo 1 Spese Correnti</b>	<b>Titolo 2 Spese in conto capitale</b>	<b>Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>Titolo 4 Rimborso di prestiti</b>	<b>Titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ENTRATE PER TITOLI E DESTINAZIONE</b>								
<i>0 - Avanzo di amministrazione</i>								
<i>0 - Accantonamento F.P.V. di Parte Corrente</i>								
<i>0 - Accantonamento F.P.V. di Parte Capitale</i>								
<b>1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa</b>		13.148.000,00						<b>13.148.000,00</b>
<i>2 - Trasferimenti correnti</i>		889.100,00						<b>889.100,00</b>
<i>3 - Entrate extratributarie</i>		3.372.900,00						<b>3.372.900,00</b>
<i>4 - Entrate in conto capitale</i>			2.875.000,00					<b>2.875.000,00</b>
<i>5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>								
<i>6 - Accensione di prestiti</i>								
<i>7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>								
<i>9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>							4.935.000,00	<b>4.935.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>17.410.000,00</b>	<b>2.875.000,00</b>				<b>4.935.000,00</b>	<b>25.220.000,00</b>
<b>SPESE PER MISSIONE E TITOLI</b>								
<i>00 - Disavanzo di Amministrazione</i>								
<i>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>		4.805.500,23	341.000,00					<b>5.146.500,23</b>
<i>02 - Giustizia</i>								
<i>03 - Ordine pubblico e sicurezza</i>		848.523,00	55.000,00					<b>903.523,00</b>
<i>04 - Istruzione e diritto allo studio</i>		1.584.183,31	281.000,00					<b>1.865.183,31</b>
<i>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>		563.321,00						<b>563.321,00</b>
<i>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>		508.688,00	1.683.000,00					<b>2.191.688,00</b>
<i>07 - Turismo</i>		191.949,00						<b>191.949,00</b>
<i>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>		327.728,00	10.000,00					<b>337.728,00</b>
<i>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		3.574.787,00	40.000,00					<b>3.614.787,00</b>
<i>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>		1.370.942,00	715.000,00					<b>2.085.942,00</b>
<i>11 - Soccorso civile</i>		25.400,00						<b>25.400,00</b>
<i>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		1.533.948,00	31.000,00					<b>1.564.948,00</b>
<i>13 - Tutela della salute</i>								
<i>14 - Sviluppo economico e competitività</i>		49.780,00						<b>49.780,00</b>
<i>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>								
<i>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>		78.469,00						<b>78.469,00</b>
<i>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>								
<i>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>								
<i>19 - Relazioni internazionali</i>								
<i>20 - Fondi e accantonamenti</i>		539.940,46	5.000,00					<b>544.940,46</b>
<i>50 - Debito pubblico</i>		389.232,00			731.609,00			<b>1.120.841,00</b>
<i>60 - Anticipazioni finanziarie</i>								
<i>99 - Servizi per conto terzi</i>							4.935.000,00	<b>4.935.000,00</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>16.392.391,00</b>	<b>3.161.000,00</b>		<b>731.609,00</b>		<b>4.935.000,00</b>	<b>25.220.000,00</b>

## PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZIO 2021

	Titolo 0 Disavanzo di Amministrazione	Titolo 1 Spese Correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 4 Rimborso di prestiti	Titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	TOTALE
<b>ENTRATE PER TITOLI E DESTINAZIONE</b>								
0 - Avanzo di amministrazione								
0 - Accantonamento F.P.V. di Parte Corrente								
0 - Accantonamento F.P.V. di Parte Capitale								
1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa		13.158.000,00						13.158.000,00
2 - Trasferimenti correnti		889.100,00						889.100,00
3 - Entrate extratributarie		3.377.900,00						3.377.900,00
4 - Entrate in conto capitale			920.000,00					920.000,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
6 - Accensione di prestiti								
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro							4.935.000,00	4.935.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>17.425.000,00</b>	<b>920.000,00</b>				<b>4.935.000,00</b>	<b>23.280.000,00</b>
<b>SPESE PER MISSIONE E TITOLI</b>								
00 - Disavanzo di Amministrazione								
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		4.806.500,23	338.000,00					5.144.500,23
02 - Giustizia								
03 - Ordine pubblico e sicurezza		847.523,00	55.000,00					902.523,00
04 - Istruzione e diritto allo studio		1.584.183,31	336.000,00					1.920.183,31
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		568.321,00						568.321,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		508.688,00	78.000,00					586.688,00
07 - Turismo		191.949,00						191.949,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		327.728,00	15.000,00					342.728,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		3.584.787,00	40.000,00					3.624.787,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità		1.362.942,00	308.000,00					1.670.942,00
11 - Soccorso civile		25.400,00						25.400,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1.533.948,00	31.000,00					1.564.948,00
13 - Tutela della salute								
14 - Sviluppo economico e competitività		49.780,00						49.780,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		78.469,00						78.469,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
19 - Relazioni internazionali								
20 - Fondi e accantonamenti		550.212,46	5.000,00					555.212,46
50 - Debito pubblico		364.960,00			753.609,00			1.118.569,00
60 - Anticipazioni finanziarie								
99 - Servizi per conto terzi							4.935.000,00	4.935.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>16.385.391,00</b>	<b>1.206.000,00</b>		<b>753.609,00</b>		<b>4.935.000,00</b>	<b>23.280.000,00</b>

## 16 - TRIBUTI E TARIFFE

### IUC

La Legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42 del 5 maggio 2009 ed il conseguente Decreto Legislativo di attuazione della delega fiscale n. 23 del 14 marzo 2011 sono stati, nei fatti, superati dai numerosi interventi legislativi in materia di imposte locali, il cui capostipite può essere individuato nel "decreto Monti", adottato nell'emergenza di messa in sicurezza dei conti pubblici alla fine del 2011, cui si sono succeduti una serie considerevole di interventi normativi, in particolare nel quadriennio 2012-2016 che hanno rivoltato più volte il sistema fiscale locale.

Tali interventi hanno stabilito:

- l'anticipo dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) al 1° gennaio 2012 (anziché come originariamente previsto dal 1° gennaio 2014);
- la riscrittura del prelievo sui rifiuti negli esercizi 2013 e 2014;
- la soppressione dell'imposta sulla pubblicità e della tassa di occupazione di suolo pubblico in favore di una nuova Imposta Municipale Secondaria (IMUS) che avrebbe dovuto vedere la luce nel 2015 e che poi è stata definitivamente abbandonata con la legge di stabilità per l'anno 2016.

La Legge di Bilancio 2017, nel confermare sostanzialmente l'impianto previsto per l'anno precedente, ha fissato:

- l'estensione dell'esenzione dall'IMU per l'abitazione principale anche per quanto riguarda la TASI, ivi compresa la quota a carico degli inquilini;
- le regole agevolative per quanto concerne la tassazione IMU dei terreni agricoli per i coltivatori diretti;
- le agevolazioni in materia di uso gratuito concesso in linea retta ai parenti di primo grado, sia per l'IMU che per la TASI.

Nessun intervento normativo sulle entrate locali è stato adottato con la Legge di Bilancio 2018, che ha dunque lasciato invariato l'impianto fiscale del 2017.

Il cambio di Governo con una diversa coalizione politica rispetto ai Governi precedenti, avvenuto nel corso dell'anno 2018, può far supporre che per l'anno 2019 potranno essere apportate delle modifiche a livello centrale. Al momento attuale, l'iter di adozione della Legge di Bilancio per l'anno 2019 è alle sue fasi iniziali e, di conseguenza, non sono ancora noti gli scenari fiscali e tributari che si delinearanno per il prossimo esercizio.

La possibilità per i proprietari di richiedere la revisione (in ribasso) delle rendite attribuite ai fabbricati produttivi di categoria D, attraverso l'esclusione dalla valutazione degli impianti tecnologici allestiti nelle strutture, già operata per l'esercizio 2016, ha creato una riduzione di gettito IMU e TASI abbastanza significativa (nell'ordine dei 160 mila euro per l'anno 2016 e circa 180 mila euro per l'anno 2017 e successivi), a fronte di cui vi è stato un trasferimento erariale che, nei fatti, è risultato essere inferiore di circa 20.000 euro.

Per l'esercizio 2018 non si rilevano sostanziali differenze nei gettiti e nei trasferimenti erariali conseguenti alle manovre agevolative adottate a livello centrale; ciò non toglie che le ripercussioni finanziarie sui bilanci degli enti locali restino significative per effetto della perdita di gettito che ne deriva, non supportata in misura equivalente dai trasferimenti erariali, da attuarsi attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale, la cui conoscibilità nei numeri è nota, ma che non potrà essere messo realmente a paragone con le effettive perdite di gettito maturate che saranno note solo al termine dell'esercizio 2018, dopo che sarà avvenuto il

versamento finale delle imposte a metà del mese di dicembre.

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le politiche tributarie del Comune si collocano all'interno di limiti fissati dalla legge e le aliquote e le tariffe dei tributi comunali costituiscono una voce importante nella manovra di bilancio.

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria (IMU); le aliquote IMU in vigore dal 2012 sono sintetizzate nella tabella seguente:

IMU- Aliquota e applicabilità	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Abitazione principale ( fattispecie non escluse dal pagamento) comprese le sue pertinenze (autorimesse, posti auto, soffitta o cantina) utilizzate dal titolare dell'unità immobiliare	4 per mille*	4 per mille*	4 per mille*	4 per mille*	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Alloggi locati con contratto registrato ai sensi della L.431 del 9/12/1998 utilizzate come abitazioni principali (c.d. "contratti agevolati")	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	6,6 per mille
Altri immobili (abitazioni possedute in aggiunta alla prima, fabbricati non ad uso abitativo ecc., aree edificabili, terreni agricoli non esenti) (aliquota ordinaria)	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	7,6 per mille
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	2 per mille
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli	ESENTE	ESENTE	ESENTE	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille
IMU - detrazioni	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Abitazione principale	200 euro*	200 euro*	200 euro*	200 euro*	200 euro	200 euro	200 euro

\* Applicabile solo per gli immobili di categoria A1/A8/A9.

L'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dall'art. 8 del Decreto Legislativo n.23/2011 è stata introdotta in via sperimentale dal 1° gennaio 2012; con la Legge di Stabilità per l'esercizio 2014 l'IMU è stata resa definitiva con la significativa esclusione delle abitazioni principali dall'imposizione. Infatti, con un notevole aggravio per le tasche dei cittadini, l'IMU sperimentale aveva ricondotto nell'alveo della tassazione anche le abitazioni principali e le relative pertinenze. Oltre a ciò l'IMU sperimentale (poi resa definitiva), ha rivisto al rialzo i coefficienti di determinazione della base imponibile, ha ritoccato, sempre al rialzo, le aliquote minima e massima applicabili dai singoli comuni e soprattutto ha trasformato un tributo locale in un ibrido che reca in sé anche una componente destinata direttamente all'erario.

Sin da subito, il tributo ha subito numerosi rimaneggiamenti che ne hanno reso molto complessa la gestione. In particolare, le regole stabilite per l'esercizio 2012 sono state dapprima variate nell'esercizio 2013. In particolare:

1) è stata rivista la ripartizione del gettito tra lo Stato ed i Comuni; si è trattato però di un gioco a somma (teoricamente) zero in quanto il maggior gettito derivante ai comuni per effetto della diversa

ripartizione è stato sterilizzato con conseguenti riduzioni ai trasferimenti erariali. Infatti tutto il gettito IMU 2013 è stato attribuito ai singoli comuni, con riserva esclusiva per lo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6‰ (stimabile per il nostro comune in quasi due milioni di euro).

Parimenti, è stata prevista l'istituzione di un nuovo "Fondo di solidarietà comunale", alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. Sulla base della normativa vigente, si è verificato che il maggior gettito IMU ad aliquote ordinarie derivante al Comune per effetto delle modifiche nella ripartizione del medesimo fra Comune e Stato, viene integralmente assorbito dall'azzeramento dei trasferimenti erariali e dalla dotazione obbligatoria al fondo di solidarietà;

2) è stata nuovamente prevista l'esenzione per le abitazioni principali, dapprima con la sospensione del pagamento della prima rata, salvo poi procedere, a ridosso della scadenza di fine anno, all'esenzione per tutto il 2013;

3) è stata altresì prevista la sospensione (poi trasformata in esenzione) della prima rata per tutti i terreni agricoli (solo per la parte ad aliquota ordinaria) e per tutti i fabbricati rurali. Sulla seconda rata, sono poi state riviste al ribasso le previsioni esonerative dell'acconto stabilendo l'esenzione nel secondo semestre solo più per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti (per la parte ad aliquota ordinaria) e per i fabbricati rurali, a condizione che fossero anche strumentali all'attività agricola.

Per tutte queste fattispecie esonerative era stata prevista una sorta di "compensazione" in favore dei comuni a garanzia del gettito sottratto per effetto della manovra. Tuttavia, a conti fatti, i trasferimenti erogati ai comuni hanno risposto più ad una logica di redistribuzione delle risorse disponibili a livello centrale, che non ad un effettivo trasferimento a copertura delle reali perdite di gettito. Il tutto è stato poi operato con un quadro d'insieme così complesso da non permettere una certezza nelle previsioni per il gettito 2014 e degli anni successivi.

L'IMU ha poi subito un ulteriore rimaneggiamento anche per l'anno 2014, sia con la legge di stabilità varata alla fine del 2013, sia in corso d'anno con interventi piuttosto estemporanei. In particolare, l'IMU sperimentale è stata soppressa, adottando al suo posto l'IMU ordinaria, che è confluita in un nuovo tributo denominato IUC (Imposta Unica Comunale) che recava al suo interno un nuovo regime di prelievo fiscale per la gestione dei rifiuti (la TARI, Tassa Rifiuti, in luogo della TARES, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) ed un'assoluta novità, la TASI, il tributo sui servizi.

Per l'anno 2014 dunque le principali novità in materia di IMU hanno riguardato:

- 1) la definitiva abolizione del prelievo sulle abitazioni principali e sui fabbricati rurali strumentali;
- 2) la riduzione della base imponibile su cui calcolare l'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti.

A fronte di queste nuove fattispecie agevolative ed esonerative non è stata prevista l'erogazione di un trasferimento erariale totalmente compensativo della perdita di gettito così maturata, piuttosto:

- 1) lo Stato ha reso disponibile un fondo da distribuire ai comuni a titolo di trasferimento compensativo solo per le fattispecie rurali (terreni agricoli con base imponibile ridotta ed esenzione dei fabbricati rurali strumentali) e per altre fattispecie di minore entità oggetto di agevolazione (come ad esempio i beni immobili posseduti dalle imprese costruttrici);
- 2) per garantire il gettito mancante per effetto dell'introduzione dell'esenzione sulle abitazioni principali (stante la notevole entità dell'importo a livello nazionale) lo Stato ha previsto l'introduzione della TASI, che nelle dichiarazioni di principio doveva essere un tributo autonomo, ma che nei fatti è andata prevalentemente a sostituire l'IMU persa sulle abitazioni principali, chiamando però alla cassa, per la prima volta su un prelievo di natura patrimoniale, anche gli occupanti degli immobili (inquilini, comodatari, ecc)



per una quota pari al 20% del dovuto.

I numeri definitivi di questa complessissima operazione di "ripiano" del gettito (variazioni sull'IMU, introduzione della TASI e conseguente rideterminazione del Fondo di solidarietà comunale che ha preso il posto del Fondo sperimentale di riequilibrio adottato nel 2013) sono stati resi disponibili solo nel corso dell'anno 2015, creando peraltro non poche perplessità circa la loro determinazione da parte ministeriale, senza che gli enti locali abbiano avuto la possibilità di incidere sulle voci a loro attribuite e sui conseguenti saldi stabiliti a livello centrale.

Nonostante le paventate ipotesi di nuova rivoluzione nell'ambito dei tributi locali, per l'anno 2015, la Legge di Stabilità non ha apportato significative modifiche all'impianto complessivo approvato per l'esercizio 2014, lasciando pressoché inalterati i tre prelievi fiscali principali (IMU-TASI-TARI) e confermando, sia pure solo nel mese di febbraio 2015, l'Imposta di Pubblicità e il Canone di Occupazione Suolo Pubblico, mediante rinvio al 1° gennaio 2016 dell'IMUS, che avrebbe dovuto sostituire questi due prelievi tributari.

La Legge di Stabilità 2016 ha nuovamente rimesso in discussione tutto l'impianto della fiscalità locale. In materia di IMU, le principali novità hanno riguardato:

- l'esenzione dal pagamento dell'imposta per i terreni posseduti e condotti da imprenditori agricoli a titolo principale e coltivatori diretti;
- la riduzione del 50% dell'imposta per gli immobili concessi in uso gratuito ai familiari in linea retta di primo grado;
- la possibilità per i proprietari di richiedere la revisione (in ribasso) delle rendite attribuite ai fabbricati produttivi, potendo ora escludere dalla valutazione gli impianti tecnologici allestiti nelle strutture, con conseguente riduzione della base imponibile e quindi dell'imposta dovuta.

La Legge di Bilancio 2017 ha invece concesso un anno di "tregua" andando a lasciare sostanzialmente invariato l'impianto della fiscalità locale.

A livello regolamentare invece, come peraltro previsto fra gli obiettivi di mandato, il Consiglio comunale ha disposto l'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, di un'agevolazione volta a favorire nuovi insediamenti produttivi o l'implementazione di quelli già esistenti sul territorio comunale attraverso l'azzeramento della quota comunale (1,8 per mille) dell'IMU per i fabbricati produttivi di gruppo D, per un numero di anni proporzionale agli investimenti attuati o ai livelli occupazionali garantiti.

Nel corso dell'anno 2017 è stata altresì disposta la creazione di un FONDO LOCALE PER LE POLITICHE DI PEREQUAZIONE FISCALE, al fine di individuare uno strumento atto a favorire le famiglie in particolari situazioni economiche attraverso la restituzione almeno parziale dell'addizionale comunale all'IRPEF e della Tassa sui Rifiuti pagate per l'esercizio precedente.

Anche per l'esercizio 2018 a livello centrale non sono state apportate modifiche all'impianto dell'Imposta Municipale Propria e sono stati confermati i saldi del Fondo di Solidarietà Comunale, garantendo una sostanziale invarianza a livello di bilancio. E' stato altresì confermato, anche per l'esercizio 2018, il blocco della leva fiscale per gli enti locali.

A livello locale è stata confermata anche per il 2018 la dotazione del FONDO LOCALE PER LE POLITICHE DI PEREQUAZIONE FISCALE per le famiglie in particolari situazioni economiche attraverso la restituzione almeno parziale dell'addizionale comunale all'IRPEF e della Tassa sui Rifiuti pagate per l'esercizio precedente. Rispetto al 2017 è stato ampliato di 1.000 euro il limite ISEE massimo per accedere al beneficio.

In sede di approvazione del bilancio di previsione per il 2019, mentre a livello centrale la Legge di Bilancio ha appena avviato il suo iter parlamentare e dunque al momento non sono note eventuali modifiche

normative in materia di IMU, sono state confermate dall'Amministrazione le aliquote approvate per l'esercizio precedente, nonché il medesimo livello di gettito previsto per l'esercizio 2018.

La manovra tariffaria IMU è dunque così riassumibile:

- è stata mantenuta invariata l'aliquota di base nella misura del 4 per mille per le abitazioni principali e le relative pertinenze, per le fattispecie non esenti (immobili accatastati nelle categorie A1-A8- A9);
- è stata confermata l'aliquota agevolata in favore degli immobili posseduti dalle cooperative a proprietà indivisa e dagli istituti autonomi delle case popolari, nella misura del 4,75 per mille;
- sono state confermate: l'aliquota ordinaria nella misura del 9,4 per mille, l'aliquota per gli immobili affittati con contratto concordato al 8,4 per mille e l'aliquota per gli immobili sfitti da almeno un anno al 10,60 per mille (limite massimo previsto dalla legge);
- è stata ridotta al 7,6 per mille l'aliquota per i fabbricati produttivi di gruppo D, nel caso di localizzazione di nuove imprese o nel caso di miglorie agli impianti esistenti;
- sono rimasti invariati i valori di riferimento delle aree edificabili come previsti per il 2015.

Complessivamente, per il triennio 2019-2021, fatto salvo quanto dovrà essere oggetto di variazione in seguito alle manovre eventualmente decise a livello centrale, si prevede di non apportare significativi scostamenti al gettito tramite manovre sulle aliquote tributarie.

La variazione più significativa in materia di IMU è data dalla retrocessione a terreni agricoli di alcune aree in precedenza edificabili, situate nell'area di espansione Nord del Capoluogo, settori Est ed Ovest, operata nel corso dell'anno 2018, con conseguente perdita di gettito IMU per effetto della riduzione della base imponibile su cui calcolare l'imposta dovuta da parte dei proprietari di tali terreni, complessivamente stimabile in € 40.000,00, solo parzialmente nettizzati dall'incremento fisiologico annuale del gettito del tributo, da cui deriva un gettito stimato, per l'esercizio 2019 pari ad € 5.460.000,00 al netto della quota relativa al Fondo di Solidarietà Comunale, quantificabile, allo stato attuale, nella stessa misura prevista per l'esercizio 2018 e precedenti e cioè in € 1.419.000,00.

#### ALIQUOTE IMU ANNO 2019

Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	4 per mille
Aliquota altri fabbricati	9,4 per mille
Aliquota terreni	9,4 per mille
Aliquota aree fabbricabili	9,4 per mille

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
<b>Categoria 1010106 - Imposta municipale propria</b>	5.839.992,18	5.790.000,00	5.760.000,00	5.770.000,00	5.780.000,00

**TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata altresì introdotta la Tassa sui servizi indivisibili (TASI), quale componente, insieme con IMU e prelievo sui rifiuti, della nuova Imposta Unica Comunale (IUC).

Le aliquote della TASI previste a partire dall'anno 2014 sono le seguenti:

TASI- Aliquota e applicabilità	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
<b>Abitazione principale</b> comprese le sue pertinenze (autorimesse, posti auto, soffitta o cantina) utilizzate dal titolare dell'unità immobiliare	2,5 per mille**	2,5 per mille**	2,5 per mille**	2,5 per mille	2,5 per mille
<b>Altri immobili</b> (abitazioni possedute in aggiunta alla prima, fabbricati non ad uso abitativo ecc., aree edificabili) (aliquota ordinaria)	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille
<b>Fabbricati strumentali</b> all'esercizio dell'attività agricola	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille

\*\*Applicabile solo per gli immobili di categoria A1/A8/A9

Una quota della TASI, stabilita nella misura del 20%, è a carico degli inquilini, mentre il restante 80% è a carico dei proprietari. A decorrere dal 1° gennaio 2016 se l'unità immobiliare utilizzata dagli inquilini è la propria abitazione principale, allora la quota TASI relativa agli inquilini diviene esente.

Per l'anno 2019 sono state mantenute invariate le aliquote della TASI, come approvate in sede di prima applicazione per l'anno 2014, che si possono così riassumere:

<b>ALIQUOTE TASI ANNO 2019</b>	
Aliquota prima casa e pertinenze	2,5 per mille
Aliquota altri fabbricati	1 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille
Aliquota aree fabbricabili	1 per mille

Anche se al momento non sono state fatte ipotesi di modifiche del tributo a livello centrale, viene da più parti segnalata la possibilità che, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione dei tributi locali, la TASI possa essere inglobata nell' IMU, da cui peraltro ha mutuato tutto il suo impianto normativo.

Se con la Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 dovesse essere fatto tale tipo di scelta, ovviamente, saranno riviste le politiche fiscali locali in funzione della variazione normativa dettata. Al momento attuale, tuttavia, l'iter di adozione della Legge di Bilancio per l'anno 2019 è alle sue fasi iniziali e, di conseguenza, non sono ancora noti gli scenari fiscali e tributari che si delinearanno per il prossimo esercizio. Per tali motivi si ritiene

di confermare le aliquote TASI 2019 ed il relativo gettito, nella medesima misura prevista per l'esercizio 2018 .

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
<b>Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)</b>	934.992,18	940.000,00	940.000,00	940.000,00	940.000,00

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Relativamente al prelievo per la gestione del ciclo dei rifiuti va innanzitutto sottolineato che il gettito in entrata della tassa deve essere destinato alla copertura integrale dei costi sostenuti dal Comune nello svolgimento dei servizi di Igiene Ambientale, rivolti sia alle utenze domestiche (famiglie) sia alle utenze non domestiche (attività economiche).

Le tariffe sono adottate annualmente, avendo a riferimento i costi previsti del servizio con apposita deliberazione.

A decorrere dall'anno di imposta 2014 è stata istituita la Tassa sui Rifiuti (TARI) quale regime di prelievo fiscale per il pagamento del servizio rifiuti da parte dei fruitori del servizio stesso.

La TARI ha sostituito la TARES, introdotta alla fine del 2011, che a sua volta aveva sostituito la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) istituita nel 1993.

La TARI ricalca essenzialmente l'impianto tariffario che era stato adottato con l'introduzione della TARES, che invece si era profondamente discostata dal previgente sistema applicato con la TARSU.

La prima, fondamentale, diversità è stata la previsione di due distinte voci di tariffazione:

- la componente rifiuti, il cui gettito andava previsto in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi del servizio smaltimento rifiuti, come individuati nel piano finanziario, da approvare prima dell'adozione delle tariffe;
- la componente servizi, il cui importo di 0,30 euro/mq determinava un extra gettito incamerato direttamente dallo Stato (nonostante i costi siano sostenuti dai comuni), traducendosi così in un ulteriore aggravio per i cittadini, senza un'effettiva disponibilità del gettito in favore del comune.

Per quanto concerne la componente rifiuti, benché uno degli elementi cardine su cui poggia il nuovo sistema (oltre al principio comunitario del "chi più inquina più paga") resti la superficie occupata, il sistema di determinazione delle tariffe è stato completamente stravolto nei gettiti e nella ripartizione del carico fiscale.

Per le famiglie è diventato essenziale anche il parametro relativo al numero di componenti del nucleo familiare; la tariffa infatti si compone di una parte fissa, calcolata sui metri quadri occupati in funzione dei componenti il nucleo familiare, e di una parte variabile, calcolata esclusivamente in riferimento ai componenti il nucleo familiare.

Per tutte le altre utenze (attività economiche, convivenze, enti pubblici, ...) la quota fissa e la quota variabile della tariffa sono state calcolate in ragione dei metri quadri occupati, ma con l'applicazione di diversi coefficienti presuntivi di produzione rifiuti per la quota fissa e la quota variabile della tariffa e previsti nei

limiti minimo e massimo dalla stessa legge. L'adozione di tali coefficienti permette così di differenziare le tariffe delle utenze non domestiche in base alle loro effettive capacità di produzione dei rifiuti.

Gli scostamenti di tariffa adottati in precedenza con la TARES rispetto alla TARSU sono stati in alcuni casi decisamente significativi, soprattutto per quanto riguarda le utenze non domestiche; mentre il passaggio dalla TARES alla TARI non ha più presentato variazioni significative. Rispetto alla TARES, la TARI ha il pregio di essere stata adattata alle criticità emerse e presenta quindi alcune semplificazioni e minori rigidità rispetto all'impianto precedente.

L'impianto strutturato per l'esercizio 2014 è stato in grado di reggere anche per gli esercizi 2015 e 2016.

Per l'anno 2017, benché sul fronte della spesa non vi siano stati scostamenti rispetto all'esercizio 2016, si è tuttavia resa necessaria una rimodulazione delle tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, che ha comportato piccoli scostamenti nell'importo da pagare a titolo di Tassa Rifiuti per i singoli contribuenti. Ciò si è reso necessario principalmente per due motivi:

1. la presenza di uno scostamento nella composizione della platea dei contribuenti, che ha quindi determinato una diversa metratura tassabile;
2. la modifica di alcune voci di costo nel piano finanziario che hanno determinato un aumento dei costi fissi ed una diminuzione dei costi variabili, questi ultimi ridotti in esito ad un buon risultato raggiunto nella raccolta differenziata.

Per l'anno 2018, poiché al momento della definizione delle tariffe con l'approvazione del bilancio di previsione non erano ancora state concluse le operazioni di gara per il nuovo affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da parte del consorzio SEA e dunque non erano noti i nuovi costi da applicare né i termini di decorrenza del nuovo appalto, si è ritenuto opportuno confermare le tariffe in essere della Tassa Rifiuti, al fine di evitare aggravii di costi non quantificabili con precisione in sede di bilancio di previsione.

Effettivamente il nuovo appalto, affidato per i prossimi sette anni ad un raggruppamento temporaneo di imprese diverso dal precedente gestore, ha preso avvio dal 1° settembre 2018 per quanto concerne l'applicazione dei costi; pertanto la valutazione prudenziale attuata in sede di manovra tributaria con la conferma delle tariffe in corso dovrebbe consentire un equilibrio nel gettito rispetto ai costi che saranno consuntivati.

Nel prossimo triennio è però abbastanza evidente che le tariffe della Tassa Rifiuti dovranno essere riviste, in quanto a decorrere dal 1° gennaio 2019 il nuovo appalto apporterà modifiche sia nelle condizioni contrattuali che nelle modalità operative per l'effettuazione del servizio, per renderle ancora più attinenti alle necessità dei singoli comuni interessati dal nuovo appalto.

In effetti, il Piano Finanziario dei rifiuti chiude con un incremento di costi di circa il 10% rispetto alla previsione per l'esercizio 2018: tali aumenti derivano in massima parte dall'incremento dei costi del servizio, dalla prudenziale stima dei conferimenti in impianto e dalla prevista riduzione dei contributi erogati dal consorzio nazionale imballaggi (CONAI) ai singoli comuni. Varia anche la composizione dei costi, che vedono una riduzione delle quote riferite ai costi fissi ed un aumento relativo invece ai costi variabili del servizio, per effetto della diversa ripartizione dei costi operata in sede di appalto.

Come sempre, poi, il piano finanziario rifiuti per l'esercizio 2019 potrà essere condizionato anche dall'adozione di provvedimenti legislativi statali che dovessero imporre nuove regole applicative al sistema tariffario o nuovi dettami per l'effettuazione del servizio di raccolta e smaltimento, con ovvi riflessi anche sulle tariffe da applicare, anche se, allo stato attuale non si dispone ancora delle necessarie informazioni circa i contenuti della nuova legge di Bilancio 2019, il cui iter parlamentare è appena avviato.

E' infatti concreta la possibilità che nel prossimo triennio possa finalmente prendere forma la revisione della gestione dei rifiuti speciali attualmente assimilabili ai rifiuti urbani e dunque conferibili al servizio pubblico; tale modifica necessariamente comporterà una revisione dei costi del servizio ed una diversa determinazione delle superfici da assoggettare al tributo, con evidenti riflessi anche sulle tariffe delle utenze domestiche.

Per quanto concerne la facoltà data ai comuni di adottare specifiche agevolazioni sotto forma di riduzioni ed esenzioni di quanto dovuto, non sono previste per l'esercizio 2019 modifiche al sistema adottato.

Le principali agevolazioni attualmente applicate dal Comune di Fossano sono:

Riduzioni e sconti:

Nuclei familiari

- Riduzione della tariffa al mq. per le abitazioni nella misura del 20% della parte variabile della tariffa per nuclei familiari composti da una sola persona;

- Abbattimento della tariffa nella misura del:

30% della parte variabile della tariffa per gli alloggi vuoti;

10% della parte variabile della tariffa per chi effettua la raccolta differenziata dell'umido mediante autocompostaggio.

Attività commerciali, ditte:

Abbattimento di tariffe, riduzioni ed esclusione di pagamento a seconda della tipologia di attività svolta, della superficie occupata e della modalità con cui viene effettuato lo smaltimento dei rifiuti.

Esenzioni:

· Anziani

Esenzione dal pagamento della tassa se persone da sole o con nucleo formato da due persone, entrambe ultrasessantacinquenni, il cui reddito complessivo sia solamente quello derivante da pensione sociale e dall'abitazione principale (e relative pertinenze).

· Persone con disabilità

Esenzione dal pagamento della tassa a condizione che l'invalidità certificata sia almeno del 70% e che il reddito ISEE del nucleo familiare non sia superiore a €. 8.000,00.

· Situazioni economiche disagiate

Esenzione dal pagamento della tassa per i nuclei familiari in particolari condizioni che siano ammessi a sostegno economico da parte del Consorzio Monviso Solidale.

I dati dell'ultimo quadriennio sulle domande accolte per ottenere i benefici agevolativi sono i seguenti:

- esenzioni:            anno 2013 = n. 88  
                             anno 2014 = n.116  
                             anno 2015 = n. 111  
                             anno 2016 = n. 103  
                             anno 2017 = n. 119  
                             anno 2018 = n. 129

**ALIQUOTE TARI ANNO 2019- UTENZE DOMESTICHE**

<b>Occupanti</b>	<b>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</b>	<b>Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE</b>
1	0,31	47,60
2	0,36	111,06
3	0,40	142,80
4	0,44	174,53
5	0,47	230,06
6 o piu'	0,50	269,73

**ALIQUOTE TARI ANNO 2019 - UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>Categoria</b>	<b>Attività</b>	<b>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</b>	<b>Quota variabile TARIFFA €/MQ.</b>
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,34	0,87
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,25	0,66
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,43	1,11
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,64	1,65
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,32	0,82
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,29	0,75
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,02	2,61
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,80	2,05
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,85	2,17
10	OSPEDALI	0,91	2,33
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,91	2,32
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,47	1,19
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	0,84	2,16
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,94	2,40
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,51	1,30
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,92	2,36
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,92	2,37
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,69	1,79
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,92	2,37
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,32	0,83
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,47	1,19
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,71	12,09
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	4,10	10,53
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,35	8,59

25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,71	4,38
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,30	3,33
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,07	15,55
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,32	3,39
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,96	7,60
30	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	0,88	2,27

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
<b>Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</b>	3.029.102,04	2.915.000,00	3.204.000,00	3.204.000,00	3.204.000,00
<b>Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</b>	0,00	30.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma "segue" il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Nell'ultimo triennio le previsioni di entrata sono state sostanzialmente rispettate senza particolari scostamenti tra un anno di imposta e l'altro. Le tariffe adottate dal Comune di Fossano sono peraltro rimaste immutate dall'anno 2012, nelle percentuali riportate nel seguente prospetto:

<b>ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2019</b>	
<b>Fascia di Reddito</b>	<b>Aliquota</b>
Reddito fino a 15.000,00€	0,45%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,50%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,60%
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,70%
Reddito oltre 75.000,01€	0,80%

Da più tempo e da più parti viene paventata la possibilità che, nella revisione dell'intero sistema della fiscalità locale, trovi collocazione anche questo prelievo fiscale e che l'addizionale comunale venga assorbita dall'addizionale IRPEF erariale, con conseguente perdita di gettito degli enti locali (€ 1.650.000,00 per il Comune di Fossano, invariato rispetto agli ultimi esercizi) che potrebbe essere ripianata con la devoluzione integrale del gettito IMU in favore dei comuni (la quota relativa cioè ai fabbricati produttivi di gruppo D). La



scelta del legislatore pareva imminente già lo scorso anno: in realtà neppure nella legge di bilancio per l'anno 2017 se ne è trovata traccia.

Se tale intendimento dovesse invece trovare soluzione nel prossimo triennio, sarà ovviamente necessario rivedere i gettiti in entrata di tale tributo. Al momento, in ogni caso, per l'esercizio 2019 restano confermate le medesime aliquote adottate per l'anno 2018.

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
<b>Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</b>	1.836.902,20	1.806.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00

### CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Il Comune di Fossano applica, in luogo della TOSAP, il Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP).

La gestione del tributo è effettuata in forma diretta attraverso il personale dell'Ufficio Tributi che provvede all'emissione degli avvisi di pagamento sulla base degli atti autorizzatori rilasciati dagli uffici comunali competenti (principalmente Polizia Locale, Polizia Amministrativa, Edilizia Privata). Viene altresì effettuata la riscossione in loco per quanto concerne i mercati settimanali e le principali manifestazioni cittadine.

Per l'esercizio 2019 restano confermate le medesime aliquote adottate per l'anno 2018

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
<b>Categoria 3010300 – Canone occupazione spazi e aree pubbliche (C.O.S.A.P.)</b>	319.641,17	301.400,00	301.000,00	301.000,00	301.000,00

### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'Imposta Municipale Secondaria (IMUS), prevista dal Decreto Legislativo n. 23/2011, attuativo della delega fiscale in materia di federalismo fiscale, avrebbe dovuto configurarsi come un tributo unico in sostituzione degli attuali "tributi minori" (l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche).

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2016 tale previsione normativa è stata tuttavia definitivamente abbandonata e, al momento, non sono previste modifiche agli attuali tributi, il cui quadro normativo di riferimento risale ormai all'anno 1993.

Dal 1° gennaio 2013, la gestione dei "tributi minori" (l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche) è passata totalmente in capo al Comune, essendo scaduta al 31/12/2012 la convenzione in essere con l'Azienda Speciale Multiservizi. La scelta di internalizzare la gestione di questi servizi è stata dettata principalmente da due considerazioni:

- la necessità di ridurre i costi, poiché in tal modo non deve essere garantito un aggio per il servizio;
- la certezza del gettito direttamente introitato nelle casse comunali, senza mediazioni tra il cittadino e l'ente impositore.

La Corte Costituzionale con propria sentenza n. 15 del 10 gennaio 2018 ha chiarito l'ambito applicativo dell'articolo 1 comma 739 della Legge n. 208/2015, precisando che non sono più applicabili le maggiorazioni

tariffarie previste dall'articolo 11 comma 10 della Legge n.449/1997, per effetto dell'approvazione dell'articolo 23 comma 7 del Decreto Legge n. 83/2012, relativamente all'Imposta comunale sulla pubblicità ed ai diritti sulle pubbliche affissioni.

Per l'esercizio 2019, al momento, restano dunque in vigore le tariffe base previste dal Capo I del Decreto Legislativo 15/11/1993 n. 507.

Eventuali interventi normativi che dovessero essere adottati in sede di approvazione della Legge di Bilancio 2019, che consentissero il ripristino di tale maggiorazione, dovranno essere recepiti con apposito successivo provvedimento, al fine di ristabilire le tariffe adottate per l'esercizio 2018, ad oggi non più applicabili.

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
<b>Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</b>	268.314,51	291.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00

### IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Fossano non ha istituito l'imposta di soggiorno.

### ALTRE ENTRATE

In merito alle altre entrate del titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" alla Tipologia "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" è allocato dal 2013 il Fondo di solidarietà comunale, alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. Tale fondo ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio per effetto dell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità per il 2013, L. 228 del 24/12/2012, che stabilisce: "b) è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, di cui al citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali [...]. Corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni".

La successiva lettera d) della citata norma elenca i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà, ma tali informazioni vengono rese note solo a esercizio finanziario inoltrato.

Per il 2019 la previsione di entrata per il Fondo di solidarietà comunale è rimasta sostanzialmente uguale a quella del 2018 in assenza di comunicazioni di nuovi tagli delle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali che potrebbero ancora verificarsi. I dati definitivi su questa voce di entrata saranno presumibilmente noti solo a gestione 2019 avanzata.

Per quanto riguarda invece le entrate del titolo II "Trasferimenti correnti" alla Tipologia "Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali" si segnala la previsione di alcuni trasferimenti statali compensativi di perdite di gettito tra cui l'esenzione dei fabbricati rurali strumentali.

### **POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI**

Per i servizi gestiti dal Comune, direttamente o tramite le proprie società partecipate, il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo.

La disciplina di queste entrate prevede la possibilità di richiedere all'utilizzatore del servizio il pagamento di una tariffa per la copertura dei costi.

I vincoli in merito alla copertura dei costi variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente attribuisce a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, con una conseguente diversa percentuale di copertura dei costi.

## 17 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE

Questa sezione riporta le Entrate e le Spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni dell'allegato 7 del D.Lgs. 118/11.

### 17.1 - ENTRATE STRAORDINARIE

	2019	2020	2021
<b>Titolo 0 - Avanzo di amministrazione</b>			
<b>Tipologia 0000 - .</b>			
0000000 - .	4.691.211,25	0,00	0,00
<b>Totale Tipologia 0000</b>	<b>4.691.211,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo 0</b>	<b>4.691.211,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa</b>			
<b>Tipologia 0101 - Imposte tasse e proventi assimilati</b>			
1010106 - Imposta municipale propria	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>Totale Tipologia 0101</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>			
<b>Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>			
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	77.960,00	0,00	0,00
<b>Totale Tipologia 0101</b>	<b>77.960,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>77.960,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>			
<b>Tipologia 0400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>			
4040200 - Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	392.000,00	1.955.000,00	0,00
<b>Totale Tipologia 0400</b>	<b>392.000,00</b>	<b>1.955.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo 4</b>	<b>392.000,00</b>	<b>1.955.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE</b>	<b>5.461.171,25</b>	<b>2.255.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

### 17.2 - SPESE STRAORDINARIE

	2019	2020	2021
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>			
101 - Redditi da lavoro dipendente	72.700,00	0,00	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	4.860,00	0,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	60.000,00	30.000,00	30.000,00
110 - Altre spese correnti	396.673,73	386.556,84	397.599,50
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>534.233,73</b>	<b>416.556,84</b>	<b>427.599,50</b>
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>			

202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.528.211,25	2.776.000,00	555.000,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>5.528.211,25</b>	<b>2.776.000,00</b>	<b>555.000,00</b>
<b>TOTALE SPESE STRAORDINARIE</b>	<b>6.062.444,98</b>	<b>3.192.556,84</b>	<b>982.599,50</b>

## 18 - PREVISIONE DI COPERTURA DEI SERVIZI

L'individuazione dei costi di ciascun servizio a domanda individuale avviene sulla base delle previsioni dell'anno di riferimento, includendo tutte le spese per il personale comunque adibito anche ad onorario parziale, compresi gli oneri riflessi, per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie e le spese per i trasferimenti.

Per l'anno 2019 la percentuale di copertura dei costi è determinata nella misura dell' 86,57% secondo la suddivisione dei servizi sotto elencati:

	SERVIZIO	ENTRATE	USCITE	% COPERTURA
1	Colonie e soggiorni stagionali (Estate Ragazzi)	20.000,00	88.445,60	22,61
2	Impianti sportivi (palestra comunale, palazzetto dello sport)	55.000,00	236.741,69	23,23
3	Pre/dopo scuola	22.000,00	28.796,30	76,40
4	Mense scolastiche	414.000,00	540.431,09	76,61
5	Parcheggi custoditi e parchimetri	420.000,00	119.856,80	350,42
6	Servizi funebri, Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive	111.000,00	160.988,15	68,95
7	Uso di locali	9.000,00	30.429,17	29,58
8	Attribuzione numero civico	400,00	3.500,00	11,43
9	Installazione passi carrabili	500,00	2.341,50	21,35
10	Distribuzione di composte	500,00	4.154,80	12,03
	<b>TOTALE</b>	<b>1.052.400,00</b>	<b>1.215.685,10</b>	<b>86,57</b>

## 19 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

### 19.1 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 non è prevista l'attivazione di nuovi mutui.

### 19.2 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	<i>Impegnato 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>
<i>Quota Interessi</i>	457.315,92	436.361,00	412.485,00	389.232,00	364.960,00
<i>Quota Capitale</i>	979.972,15	712.845,00	705.333,00	731.609,00	753.609,00
<b><i>Totale</i></b>	<b>1.437.288,07</b>	<b>1.149.206,00</b>	<b>1.117.818,00</b>	<b>1.120.841,00</b>	<b>1.118.569,00</b>

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	<i>Impegnato/ Accertato 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>
<i>Quota Interessi</i>	457.315,92	436.361,00	412.485,00	389.232,00	364.960,00
<i>Entrate Correnti</i>	18.000.609,84	17.957.389,48	17.556.854,08	17.410.000,00	17.425.000,00
<b><i>% su Entrate Correnti</i></b>	<b>2,54%</b>	<b>2,43%</b>	<b>2,35%</b>	<b>2,24%</b>	<b>2,09%</b>
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

**19.3 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE**

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 non è prevista l'attivazione di anticipazione di Tesoreria.

**19.4 - INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI**

Nel bilancio di previsione 2019/2021 non è prevista l'attivazione di derivati.

**20 - GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A TERZI**

Non è previsto il rilascio di garanzie a terzi da parte dell'Ente.



## 21 - OPERE PUBBLICHE

### 21.1 - INVESTIMENTI PROGRAMMATI, IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

INTERVENTI ANNI PRECEDENTI	IMPORTI	AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2018
Lavori al torrente Grana Mellea		LAVORI ULTIMATI.
Via Orfanotrofo		LAVORI ULTIMATI.
Stadio Comunale		LAVORI ULTIMATI
Asse viario via Torino		LAVORI IN CORSO Sta iniziando il lavoro di costruzione della passerella in officina. Nel frattempo sono in ultimazione le opere complementari: rotatoria e guard rail
PEC 30 opere di urbanizzazione		Lavori sospesi
Ex scuole in località San Vittore: manutenzione copertura		LAVORI ULTIMATI
Parco cittadino area verde		LAVORI ULTIMATI
Parco cittadino area ludica		LAVORI ULTIMATI
Aree verdi, parchi e giardini 2017	€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI
Sevizi igienici piazza Dompè	€ 120.000,00	LAVORI ULTIMATI
Manutenzione straordinaria scuole materne 2017	€ 100.000,00	LAVORI ULTIMATI
Manutenzione straordinaria scuole elementari 2017	€ 81.000,00	Lavori in corso. Trattasi dell'intervento di manutenzione della copertura alla scuola primaria in località Murazzo
Manutenzione straordinaria scuole medie 2017	€ 250.000,00	LAVORI IN CORSO Ultimati i servizi igienici in via Dante In corso la sistemazione della palestra di via Dante e del vano scala del plesso di piazza Picco. A completamento dell'intervento si dovrà eseguire un intervento di miglioramento acustico in 4 aule di piazza Picco e la messa in sicurezza di numerose vetrate, in entrambi i plessi adibiti a scuola secondaria di primo grado PREVISIONE ULTIMAZIONE LAVORI: 31/12/2018
Manutenzione straordinaria Palazzo Burgos	€ 170.000,00	LAVORI IN CORSO Trattasi di lavori edili ed elettrici volti al recupero dei locali in precedenza adibiti ad abitazione
Impianto elettrico piazza Castello per manifestazioni	€ 75.000,00	LAVORI ULTIMATI
Interventi straordinari nelle frazioni: piazzale in località Gerbo	€ 100.000,00	LAVORI ULTIMATI
Manutenzione straordinaria impianti sportivi: tribune villaggio sportivo	€ 90.000,00	LAVORI ULTIMATI
Interventi straordinari sugli impianti ad uso delle associazioni: pista atletica leggera	€ 46.500,00	LAVORI ULTIMATI
Ampliamento della scuola dell'infanzia Collodi (Fornace)	€ 480.000,00	LAVORI IN CORSO Trattasi della realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire a refettorio
Interventi straordinari piazze	€ 447.510,64	Lavori iniziati il 12/06/2018 ed attualmente in corso su via Cavour Trattasi dell'intervento dell'asse stradale che va da piazza Castello a piazza XXVII marzo

		PREVISIONE ULTIMAZIONE LAVORI: 06/02/2020
Eliminazione barriere architettoniche	€ 20.000,00	LAVORI ULTIMATI
Palestra Einaudi: interventi di adeguamento strutturale	€ 210.000,00	LAVORI IN CORSO
Passerella San Bernardo: manutenzione	€ 41.053,74	LAVORI ULTIMATI
Ascensore Primo Levi		LAVORI ULTIMATI
Lavori di sostituzione dei serramenti alla sala contrattazioni del foro boario.	€ 85.000,00	LAVORI ULTIMATI
<b>ELENCO ANNUALE 2018</b>		
Interventi edilizia residenziale sovvenzionata	€ 1.601.686,87	Attività progettuale iniziata. Sono state già fatte riunioni presso la Regione Piemonte e l'ATC per la definizione di alcuni aspetti procedurali. Trattasi della costruzione di 13 alloggi da realizzare nell'area ex campo Vallauri, da destinare ad Edilizia Residenziale Pubblica
Accordo di programma villaggio sportivo	€ 1.400.000,00	Il giorno 3/10/2018 la Conferenza dei Servizi ha approvato il progetto e definito il testo dell'Accordo. Si attende l'approvazione della bozza di accordo. PREVISIONE APPROVAZIONE ESECUTIVO: NOVEMBRE 2018 PREVISIONE AVVIO GARA DI APPALTO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INIZIO LAVORI: AGOSTO 2019 PREVISIONE FINE LAVORI: SETTEMBRE 2021
Sistemazione passerella pedonale San Bernardo	€ 950.000,00	Il progetto di costruzione della nuova passerella pedonale di San Bernardo è stato approvato definitivamente da R.F.I. Il Comune è in attesa del ricevimento della bozza di convenzione che FerServizi deve elaborare, al fine di essere approvata in Giunta Comunale e poi sottoscritta. PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE AVVIO GARA DI APPALTO: DICEMBRE 2018
Manutenzione fabbricati patrimoniali 2018	€ 120.000,00	Sul capitolo di spesa si effettuano impegni vari di manutenzione anche da parte del Servizio Manutenzione
Manutenzione straordinaria scuole materne 2018	€ 150.000,00	Trattasi di interventi alla scuola di San Sebastiano (serramenti, eliminazione eternit, manutenzioni interne) e dell'insonorizzazione di un'aula alla scuola Rodari). Si è ottenuta l'autorizzazione della Soprintendenza ed approvato il progetto esecutivo. In corso la gara di appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione PREVISIONE INIZIO LAVORI: APRILE 2019 PREVISIONE FINE LAVORI: SETTEMBRE 2021
Manutenzione straordinaria scuole elementari 2018	€ 175.000,00	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO: 17 LUGLIO 2018 con deliberazione 197 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: 7 AGOSTO 2018 con deliberazione 229 In corso la gara di appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
Manutenzione straordinaria scuole medie 2018	€ 250.000,00	Progetto definitivo approvato con deliberazione 298 del 23/10/2018. Prima di eseguire il progetto definitivo si devono eseguire prove di carico, già in corso.

		Il progetto definitivo è sottoposto ora all'approvazione della Soprintendenza (richiesta del 26/10/2018 prot. 43476) PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA: DICEMBRE 2018
Manutenzione straordinaria Palazzo Burgos	€ 120.000,00	Trattasi della collocazione di una piattaforma elevatrice a servizio dei due piani e del recupero del piano terreno del fabbricato, nella parte verso piazza XXVII marzo . Pervenuta autorizzazione della soprintendenza, condizionata. Dopo alcune valutazioni la progettista ha convenuto di procedere con il progetto in forma unitaria, senza estrapolare la piattaforma elevatrice. Il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione Giunta Comunale 270 del 25/09/2018. E' stata richiesta autorizzazione alla Soprintendenza in data 28/09/2018 Prot. 39625 PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA: DICEMBRE 2018
Viabilità interna diversa	€ 200.000,00	Interventi seguiti dal Servizio Manutenzione del Dipartimento Tecnico Lavori Pubblici Urbanistica Ambiente
Viabilità esterna diversa e frazioni	€ 75.000,00	Interventi seguiti dal Servizio Manutenzione del Dipartimento Tecnico Lavori Pubblici Urbanistica Ambiente
Manutenzione e piccoli impianti I.P.	€ 15.000,00	Interventi seguiti dal Servizio Manutenzione del Dipartimento Tecnico Lavori Pubblici Urbanistica Ambiente
Interventi straordinari nelle frazioni	€ 100.000,00	Interventi seguiti dal Servizio Manutenzione del Dipartimento Tecnico Lavori Pubblici Urbanistica Ambiente
Interventi straordinari nei borghi cittadini	€ 90.000,00	Interventi che saranno progettati ed eseguiti nel 2019
Interventi straordinari sugli impianti ad uso delle associazioni	€ 55.500,00	Interventi seguiti dal Servizio Manutenzione del Dipartimento Tecnico Lavori Pubblici Urbanistica Ambiente
Castello degli Acaia: interventi di restauro ed ammodernamento	€ 540.000,00	Progetto definitivo presentato in data 04/10/2018 Prot. 40491 ed approvato con deliberazione Giunta Comunale 287 del 09/10/2018. Il progetto definitivo è stato sottoposto alla richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza (Richiesta del 12/10/2018 Prot. 41610) Trattasi della manutenzione straordinaria della copertura PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA DI APPALTO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INIZIO LAVORI: APRILE 2019
Riqualificazione via San Michele	€ 380.000,00	In corso la progettazione esecutiva che deve accogliere le indicazioni della Giunta Comunale del 23/10/2018 PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA DI APPALTO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INIZIO LAVORI: GIUGNO 2019 Essendo l'intervento coperto finanziariamente da vendite, da verificare la possibilità di appaltare
Rotatoria viale Alpi corso Trento via Garibaldi	€ 150.000,00	In corso il progetto definitivo/esecutivo Trattasi dell'intervento di regolarizzazione dell'intersezione tra viale Alpi , Via Garibaldi, Corso Trento e via Narzole. PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: NOVEMBRE 2018

		PREVISIONE INDIZIONE GARA DI APPALTO: NOVEMBRE 2018 PREVISIONE INIZIO LAVORI: MARZO 2019
Eliminazione barriere architettoniche	€ 37.000,00	LAVORI ULTIMATI
Riqualificazione piazza Vittorio Veneto	€ 500.000,00	A seguito dell'attività di verifica e di approfondimenti progettuali si è constatata la necessità di un aumento dello stanziamento, al fine di realizzare una totale impermeabilizzazione della piazza. Con deliberazione 52 del 27/09/2018 il consiglio comunale ha deliberato la variazione di bilancio che aumenta di €150.000 . In corso la verifica del nuovo progetto esecutivo informalmente anticipato, PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA DI APPALTO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INIZIO LAVORI: MAGGIO 2019
Aree verdi, parchi e giardini	€ 40.000,00	Lavori in corso al parco cittadino
Realizzazione nuovo dormitorio presso la scuola dell'infanzia Gianni Rodari	€ 205.000,00	Progettazione in corso . PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO: NOVEMBRE 2018 PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA DI APPALTO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INIZIO LAVORI: GIUGNO 2019 Pratica soggetta ad autorizzazione preventiva del servizio sismico regionale
Miglioramento strutturale scuola dell'infanzia Celebrini	€ 485.000,00	Progetto definitivo approvato con deliberazione Giunta Comunale 271 del 25/09/2018. In data 28/09/2018 Prot. 39613 è stata richiesta autorizzazione alla Soprintendenza In data 05/10/2018 è stata presentata la pratica al servizio sismico regionale, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione preventiva. L'ufficio regionale ha richiesto integrazioni, già inviate dal RUP. L'intervento strutturale interesserà principalmente la copertura dell'edificio. PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA DI APPALTO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INIZIO LAVORI: GIUGNO 2019
Polo museale	€ 1.128.733,00	PROGETTO DEFINITIVO approvato il 17 LUGLIO 2018 con deliberazione 198. In corso l'esame della Soprintendenza Pervenuto parere favorevole condizionato dei VVF in data 03/09/2018 In data 31/07/2018 si è svolta la conferenza dei servizi conclusiva, con cui si è convenuto di condividere il testo dell'accordo di programma. In data 19/09/2018 Prot. 0038208 è pervenuta l'autorizzazione condizionata della Soprintendenza, Entrambi i pareri (VVF e Soprintendenza) comportano la modifica del progetto in alcune sue parti con un maggior costo del progetto di circa 85.000 Euro PREVISIONE PROGETTO ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA DI APPALTO (economicamente

		vantaggiosa): DICEMBRE 2018
Scuola Pimo Levi	€ 3.700.000,00	Progetto definitivo approvato dalla Giunta Comunale in data 09/10/2018 con deliberazione n. 289. Il progetto definitivo è stato inviato al Servizio Sismico Regionale per la preventiva autorizzazione, PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA DI APPALTO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INIZIO LAVORI: MAGGIO 2019
Efficientamento energetico asilo nido	€ 200.000,00	In corso la progettazione esecutiva, in cui si prevederà la sostituzione dei serramenti e il probabile inserimento di un'unità trattamento aria. Si è richiesta autorizzazione all'ASL PREVISIONE APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INDIZIONE GARA DI APPALTO: DICEMBRE 2018 PREVISIONE INIZIO LAVORI: LUGLIO 2019
Gestione e manutenzione illuminazione pubblica	€ 15.000.000,00	Affidamento in concessione tramite project financing

## 22 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

In merito al sistema delle partecipazioni, con due specifiche delibere del Consiglio Comunale, la delibera n. 4 del 19/01/2009 ai sensi dell'art. 3 commi 27, 28 e 29 della Legge n. 244 del 24/12/2007, e la delibera n. 20 del 31/03/2015 in attuazione della Legge di stabilità 2015 (art. 1, commi da 609 a 616, legge n. 190/2014) che ha imposto l'avvio del processo di razionalizzazione delle società partecipate locali, con l'obiettivo di ridurre il numero ed i costi delle partecipate, sono state individuate le linee guida sulle società partecipate dal Comune; il criterio base è stato quello della stretta necessità funzionale rispetto all'esercizio di attività e servizi pubblici.

Successivamente il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 29/03/2016 ha approvato la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Nello specifico l'elenco delle partecipazioni del Comune è il seguente:

### **Alpi Acque Spa:**

Data di inizio attività: 18/09/1998.

Percentuale di partecipazione: 32,85%

Finalità: gestione imprenditoriale e sociale del servizio idrico integrato.

Sito internet istituzionale: [www.alpiacque.it](http://www.alpiacque.it).

### **Consorzio S.E.A.:**

Data di inizio attività: 01/12/1999.

Percentuale di partecipazione: 16,80%

Finalità: Ente obbligatorio per la gestione dei rifiuti.

Sito internet istituzionale: [www.consorziosea.it](http://www.consorziosea.it).

### **Consorzio Monviso Solidale:**

Data di inizio attività: 30/12/1996.

Percentuale di partecipazione: 14,80%

Finalità: Esercizio di funzioni in campo socio-assistenziale.

Sito internet istituzionale: [www.monviso.it](http://www.monviso.it).

### **Associazione Le Terre dei Savoia:**

Data di inizio attività: 26/04/2004.

Percentuale di partecipazione: 9,77%

Finalità: Promozione e sviluppo del turismo e della cultura del territorio dei comuni del consorzio e dei servizi connessi.

Sito internet istituzionale: [www.visitterredeisavoia.it](http://www.visitterredeisavoia.it).

### **ATL S.c.r.l.:**

Data di inizio attività: 31/10/1997.

Percentuale di partecipazione: 0,53%

Finalità : Promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica.

Sito internet istituzionale: [www.cuneoholiday.com](http://www.cuneoholiday.com).

**Associazione Ambito Cuneese Ambiente:**

Data di inizio attività: 23/11/2005.

Percentuale di partecipazione: 0,50%

Finalità: Realizzare, governare, gestire direttamente o in forma indiretta le attività di costruzione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche.

Sito internet istituzionale: [www.atorifiuticuneo.it](http://www.atorifiuticuneo.it).

**CSI Piemonte S.c.r.l.:**

Data di inizio attività: 01/03/1977.

Percentuale di partecipazione: 0,43%

Finalità : Sviluppo delle tecnologie e dei servizi informatici nella Regione.

Sito internet istituzionale: [www.csipiemonte.it](http://www.csipiemonte.it).

**Fondazione Fossano Musica:**

Data di inizio attività: 04/07/2011.

Percentuale di partecipazione: 60,00%

Finalità : Subentrare alla titolarità del Comune; promuovere e diffondere l'arte e la cultura nelle diverse forme ed espressioni, ed in special modo la musica attraverso percorsi scolastici strutturati.

Sito internet istituzionale: [www.imbaravalle.it](http://www.imbaravalle.it).

**Azienda Speciale Multiservizi - ASM:**

Data di inizio attività: 01/05/2002.

Percentuale di partecipazione: 100,00%

Finalità: Esercizio di attività economiche, industriali e produttive, nonché di attività prive di rilevanza economica ed anzi a rilevanza sociale. L'Azienda è ente strumentale del Comune, che si occupa della gestione delle farmacie comunali, dei servizi all'infanzia ed annesso parco cittadino.

Sito internet istituzionale: [www.asmfossano.it](http://www.asmfossano.it).

E' stato previsto a bilancio il "Fondo perdite partecipate" richiesto dal D.Lgs. 175 del 19/08/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Con specifica deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 26/09/2017, il Comune di Fossano ha proceduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute ai fini della revisione straordinaria delle partecipate ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Si precisa che ai sensi dell'art. 4 comma 1 del nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), i Comuni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni (anche di minoranza) in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Sempre in merito al sistema delle partecipazioni del Comune di Fossano, con deliberazione della Giunta comunale n. 386 del 19/12/2017, l'Ente ha provveduto a definire l'elenco delle società partecipate, controllate e gli enti strumentali appartenenti al gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Fossano e l'elenco degli Enti e delle Società rientranti nell'area del consolidamento, fornendo alle partecipate le linee di indirizzo ed i termini per le operazioni di consolidamento.

Successivamente con Deliberazione della Giunta comunale n. 188 del 10/07/2018, l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dell'elenco degli enti e delle società partecipate appartenenti al gruppo Comune di Fossano e dell'elenco degli enti e delle società rientranti nell'area del consolidamento, integrandolo.

L'Ente con Deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 27 settembre 2018 ha approvato il bilancio consolidato 2017 del gruppo del Comune di Fossano (D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011).

Di seguito se ne riportano gli estremi identificativi:

	Identificativo Fiscale	Sede	Indirizzo Internet	Forma Giuridica	Settore di Attività	Quota di Partecipazione
ALPI ACQUE SPA	02660800042	PIAZZA DOMPE' N. 3 FOSSANO	www.alpiacque.it	Società per azioni	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32,85%
A.T.L. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNESE	02597450044	VIA PASCAL N. 7 (PIAZZA EX FORO BOARIO) CUNEO	www.cuneoholiday.com	Società consortile a responsabilità limitata	Turismo	0,53%
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI FOSSANO	02878420047	VIA ROMA N. 91 FOSSANO	www.asmfossano.it	Azienda speciale ai sensi della l. 142/90	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100,00%
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	02539930046	CORSO TRENTO N. 4 FOSSANO	www.monviso.it	Consorzio	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14,80%
CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE - C.S.E.A.	94010350042	VIA MACALLE' N. 9 SALUZZO	www.consorziousea.it	Consorzio intercomunale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16,80%
CSI PIEMONTE	01995120019	CORSO UNIONE SOVIETICA N. 216 TORINO	www.csipiemonte.it	Consorzio	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,43%



## CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risultano coerenti con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.

COMUNE DI FOSSANO, 13 novembre 2018

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

---

---